



ERG Hydro

RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018



INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Societari	4
Profilo della Società	5
Strategia.....	6
Principali dati economici e finanziari	7
Settore di attività.....	9
Dati operativi	10
Impianti di produzione.....	11
Concessioni	13
Investimenti	15
Tariffa incentivante (ex CV) per impianti "IAFR"	16
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	17
Quadro normativo di riferimento:	
principali novità	17
Attività di direzione e coordinamento	24
Rischi ed incertezze	25
Salute, Sicurezza e Ambiente	37
Privacy.....	40
Risorse umane	41
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria.....	42
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti	46
Sedi secondarie e uffici	47
Attività di ricerca e sviluppo	48
Evoluzione prevedibile della gestione	48

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale.....	50
Conto Economico.....	54
Rendiconto finanziario	57
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2018...	59
Analisi dello Stato Patrimoniale	72
Analisi del Conto Economico.....	84
Altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile	94
Risultato economico.....	95
Dati essenziali dell'ultimo bilancio di ERG S.p.A., società che esercita su ERG Hydro S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento.....	96
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	98

PROPOSTA DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE	100
--------------------------	-----

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE	101
------------------------------	-----

RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105
----------------------------------	-----



Relazione sulla Gestione



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
PIETRO TITTONI

Consiglieri
LUCIA BORMIDA
ANDREA NAVARRA
MICHELE PEDEMONTE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
LELIO FORNABAIO

Sindaci Effettivi
LUISELLA BERGERO
GIOACCHINO MESSINA

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽¹⁾

KPMG S.p.A.

¹ Nominata con atto del 19 aprile 2018 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

La società ERG Hydro S.r.l., già Hydro Terni S.r.l., è stata costituita in data 22 luglio 2015, ora con sede in via De Marini, 1 Genova e con un capitale sociale di 50 milioni di Euro.

La società Hydro Terni S.r.l. era stata costituita con un capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente sottoscritto e versato da E.ON Italia S.p.A.. A seguito della scissione parziale della società E.ON Produzione S.p.A., posseduta interamente da E.ON Italia S.p.A., con atto notarile del 5 novembre 2015 e con efficacia dal 30 novembre 2015, la società Hydro Terni S.r.l. ha acquisito il compendio aziendale composto dal ramo idroelettrico al tempo di proprietà di E.ON Produzione S.p.A. ed il corrispondente patrimonio che ha determinato un aumento del capitale sociale da 10.000 Euro a 50 milioni di Euro. Contestualmente, E.ON Italia S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione in tale società a favore di ERG Power Generation S.p.A. la cui Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica della denominazione sociale in ERG Hydro S.r.l..

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la costruzione e la gestione di centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica nonché la commercializzazione di ogni prodotto ad essa connesso.

A partire dal 1° dicembre 2015, la Società ha iniziato l'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società ERG S.p.A.

STRATEGIA

La Società, a partire dal 1° dicembre 2015, ha iniziato l'attività di produzione di energia tramite le centrali idroelettriche acquisite a seguito della scissione della società E.ON Produzione S.p.A.

Il nucleo idroelettrico è un asset altamente modulabile essendo un nucleo integrato composto da 19 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi ed una stazione di pompaggio.

Il piano strategico prevede di attivare tutte le azioni necessarie per favorire la migliore integrazione delle persone e degli asset al fine di massimizzare il valore della Società.

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto per un nuovo assetto organizzativo del Gruppo caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune, da cui la scelta della denominazione "ONE Company" che si caratterizza per la definizione di due macro-ruoli. Quello della corporate ERG S.p.A., che garantisce l'indirizzo strategico ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business e quello della società ERG Power Generation S.p.A. cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo.

Nel contesto di tale progetto è stato modificato il modello di business della Società e, a partire dal 1° luglio 2016, l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici, ad esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, è ceduta alla società ERG Power Generation S.p.A. anziché al mercato elettrico.

Gli impianti della Società anche nel corso 2018 hanno consolidato un ruolo significativo nel portafoglio di generazione elettrica in quanto flessibili ed efficienti per le attività di Energy Management, allocato nella società controllante ERG Power Generation S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

I dati economici e finanziari al 31 dicembre 2018 riflettono l'attività dell'intero esercizio e sono espressi in migliaia di Euro.

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi totali	196.255	137.205
Margine operativo lordo	154.855	96.150
Risultato operativo netto	100.667	41.383
Risultato dell'esercizio	71.408	30.297
Flussi finanziari dell'attività operativa	114.024	99.497
(Investimenti) / disinvestimenti	(6.467)	(6.127)
Variazioni del patrimonio netto	(30.297)	(37.640)
Incremento / (decremento) dell'indebitamento finanziario netto	77.260	55.730
Capitale investito netto	524.418	560.566
Patrimonio netto	778.751	737.640
Indebitamento finanziario netto	(254.333)	(177.073)
Leva finanziaria	-48%	-32%

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 presenta un utile netto pari a 71,4 milioni di Euro.

Nel dettaglio, l'analisi dell'andamento dell'esercizio evidenzia un margine operativo lordo (MOL) per 154,9 milioni di Euro.

I ricavi, pari a 196,3 milioni di Euro, sono relativi alle vendite di energia elettrica per 111 milioni di Euro, alla tariffa incentivante e ad altre partite relative all'energia per 79,8 milioni di Euro ed altri ricavi per 5,4 milioni di Euro.

I costi, complessivamente pari a 41,4 milioni di Euro, sono principalmente riconducibili a canoni di concessione per 12,5 milioni di euro, costi del personale per 6,4 milioni di Euro, altri costi per servizi, acquisti ed oneri di gestione per circa 22,5 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari al 78,9% (70,1% nel 2017) dei ricavi dedotti i costi operativi che sono stati pari al 21,1%; il risultato operativo netto (EBIT) si attesta al 51,3% dedotti gli ammortamenti che rappresentano il 27,7% del fatturato.

L'EBITDA margin del 2018 è risultato complessivamente pari al 75%, in significativa crescita rispetto al 69% del 2017.

Il sensibile aumento del periodo è riconducibile principalmente alla elevata idraulicità, che ha più che compensato la presenza dell'anno 2017 di ricavi per incentivi pregressi per circa 6 milioni.

I prezzi medi di vendita riflettono sia il prezzo di cessione dell'energia elettrica, superiore al prezzo unico nazionale per la dinamica dei prezzi zionali riscontrata nell'area Centro Nord in Italia nel periodo nonché per la modulazione degli

impianti, sia il valore della tariffa incentivante (ex certificato verde), riconosciuto su una quota pari a circa il 40% delle produzioni per un valore unitario inferiore a quello del 2017 e pari a circa 99 Euro/MWh.

Le produzioni complessive di ERG Hydro nel 2018 pari rispettivamente a 1.740 GWh, hanno dunque beneficiato di un ricavo netto unitario, considerando il valore di cessione dell'energia dei ricavi da MSD e da incentivi sostitutivi del periodo ed altre componenti minori, pari complessivamente a circa 107 Euro/MWh (110 Euro/MWh nel 2017 esclusi i già commentati recuperi di incentivi pregressi).

SETTORE DI ATTIVITÀ

La situazione del mercato italiano dell'energia elettrica è sintetizzata nella seguente tabella.

MERCATO ELETTRICO ITALIA⁽¹⁾ (GWH)

	2018	2017
Domanda	321.910	320.548
Consumo pompaggi	2.233	2.478
Import/Export	43.909	37.761
Produzione interna netta ⁽²⁾	280.234	285.265
di cui:		
Termoelettrica	185.046	200.305
Idroelettrica	49.275	37.557
Geotermica	5.708	5.821
Eolica	17.318	17.565
Fotovoltaico	22.887	24.017
Prezzo zonale Centro Nord	63,5	47,6

(1) fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

Scenario di mercato in Italia

Nel 2018 la domanda di energia elettrica del sistema elettrico nazionale è stata pari a 321,9 TWh, in linea rispetto ai valori registrati nel 2017. Per quanto riguarda la Sicilia, regione nella quale ERG è presente con il proprio impianto CCGT, nel periodo si è registrato un fabbisogno di circa 19,4 TWh, in diminuzione (-1,0%) rispetto al 2017, mentre nel raggruppamento di regioni Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria, in cui ERG è attiva da fine 2015 con i propri impianti idroelettrici, la richiesta di energia elettrica si è attestata a 44,7 TWh (+0,9%).

Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 280,2 TWh, in diminuzione del 2% rispetto al 2017, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni nette per 43,9 TWh (+16% rispetto al 2017).

La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 66% da centrali termoelettriche e per il restante 34% da fonti rinnovabili; in particolare, tale produzione deriva per il 17% dall'idroelettrico, per l'8% dal fotovoltaico, per il 6% dall'eolico e per il 2% da fonte geotermica. Rispetto al 2017 risulta in crescita la produzione idroelettrica (+31%), stabile quella eolica (+0%), mentre hanno registrato un decremento la produzione termoelettrica (-8%), fotovoltaica (-5%) e geotermica (-2%) ed eolica (-1%).

DATI OPERATIVI

La quantità di energia elettrica immessa dalla Società nel corso dell'esercizio è stata pari a 1.739,1 GWh (anno 2017 - 1.144,3 GWh) di cui:

- 1.628,7 GWh da Unità Produttive rilevanti (>10MW) (anno 2017 - 1.050,5 GWh);
- 110,4 GWh da Unità Produttive non rilevanti (anno 2017 - 93,8 GWh).

La quantità di energia prodotta che ha beneficiato della Tariffa Incentivante è pari a 791,9 GWh.

Dal 1° luglio 2016 l'energia elettrica, ad esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, è ceduta alla società ERG Power Generation S.p.A.. Con quest'ultima è infatti stato sottoscritto un contratto che conferisce alla società controllante anche il mandato per gestire i contratti di dispacciamento riferiti agli impianti idroelettrici.

		2018	2017
Potenza efficiente	MW	526,9	526,9
Produzione lorda di energia elettrica	GWh	1.766,7	1.147,7
Vendita netta di energia elettrica	GWh	1.739,1	1.144,3
Tariffa incentivante (ex "certificati verdi")	migliaia di Euro	78.355	55.664
Investimenti	migliaia di Euro	6.703	6.184
Dipendenti	numero	67	69

Il load factor consuntivo nel periodo, pari al 38% (25% nel precedente esercizio), ha beneficiato della elevata idraulicità riscontrata e della gestione del livello degli invasi (produzione di 1.739 GWh nel 2018, in aumento sia rispetto al corrispondente periodo del 2017 che alla media storica decennale).

Il livello degli invasi dei laghi Turano, Salto e Corbara a fine periodo risulta rispettivamente pari a circa 522, 518 e 124 metri s.l.m., in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 (rispettivamente 526, 524 e 131 metri s.l.m.), a seguito in particolare dell'utilizzo degli invasi avvenuto nel terzo trimestre e nel quarto trimestre sia in previsione degli apporti attesi nella stagione autunnale sia dello scenario prezzi favorevole.

IMPIANTI DI PRODUZIONE

La Società ha un parco di generazione costituito da n. 19 centrali idroelettriche, n. 7 dighe, n. 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche ed il Lazio, con una potenza installata operativa di 526,9 MW.

Gli impianti idroelettrici sono dislocati su tre aste riferite ai fiumi Nera, Tevere e Velino.

Le dighe sono quelle di Salto, Turano, Corbara, Alviano, Aia, La Morica e Marmore.

I serbatoi sono quelli di Corbara sull'asta del fiume Tevere, Salto e Turano sull'asta del fiume Velino.

La maggior parte degli impianti idroelettrici sono ubicati nella regione Umbria con 468,8 MW di potenza efficiente, a seguire la regione Lazio con 57,5 MW di potenza efficiente e infine la regione Marche con 0,2 MW di potenza efficiente.

La potenza efficiente complessiva pari a 526,9 MW riguarda per 512,4 MW le grandi derivazioni e per 14,5 MW le piccole derivazioni e deflussi minimi vitali che sono incrementati di 0,4 MW a seguito dell'ultimazione della costruzione di tre nuovi impianti mini idro che accedono alla tariffa FER ex D.M. 23/6/2016.

Le centrali di Galleto Monte S. Angelo, Preci, Triponzo, Ponte Sargano, Monte Argento, Narni, Nera Montoro-derivazione Stifone, Baschi, Alviano, Cotilia e Sigillo sono qualificati come impianti "IAFR - Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili" che beneficiano, per l'energia elettrica prodotta, del diritto, a partire dal 1 gennaio 2016, ad accedere ad un incentivo sotto forma di tariffa incentivante per il restante periodo di diritto in sostituzione dei "certificati verdi".

Le centrali di Altolina, Cervino, Corbara, Cotilia derivazione Canetra, Ponte Sargano, Sersimone, Sigillo e Triponzo beneficiano del ritiro dedicato per la produzione di energia.

Le centrali di Cotilia - derivazione Peschiera e Visso beneficiano della tariffa incentivata per l'energia prodotta FER (D.M. 6/7/2012).

Di seguito solo elencati i singoli impianti e la rispettiva potenza efficiente:

Impianto	Potenza Efficiente (MW)
Asta fiume Velino	
Sigillo	5,0
Cotilia	48,0
Cotilia Canetra	2,3
Cotilia Peschiera	2,2
Galletto / Monte S. Angelo	210,0
Galletto Pennarossa	2,1
Diga del Turano	0,1
Totale Asta fiume Velino	269,7
Asta fiume Nera	
Visso	0,2
Preci	10,0
Triponzo	6,4
Ponte Sargano	3,0
Cervino	0,6
Sersimone	0,6
Monte Argento	64,0
Narni	40,0
Nera Montoro	28,0
Nera Montoro Stifone	2,9
O.P. Visso per Preci	0,0
O.P. S. Maria Magale	0,3
Totale Asta fiume Nera	156,0
Asta fiume Tevere	
Altolina	2,4
Baschi	86,0
Corbara	0,8
Alviano	12,0
Totale Asta fiume Tevere	101,2
TOTALE MW	526,9

CONCESSIONI

Le concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche ad uso idroelettrico sono di competenza regionale o provinciale (a seconda della tipologia e della localizzazione del relativo impianto) a seguito del decentramento delle competenze amministrative in materia di gestione del demanio idrico.

La Società è titolare delle concessioni di alcune derivazioni delle acque pubbliche, ubicate nelle regioni Lazio, Marche e Umbria, che sono sfruttate come fonte per la produzione di energia elettrica dalle centrali idroelettriche.

Le attuali concessioni sono valide fino al 2029 (D.Lgs. 16 marzo 1999 n.79 art.12 comma 6) per tutte le derivazioni utilizzate dalle centrali idroelettriche ad esclusione di quella relativa alla centrale di Corbara che scadrà il 31 dicembre 2035.

Ogni concessione è accompagnata da un "disciplinare di concessione" che stabilisce le regole a cui è soggetta la concessione e fissa la quantità massima e media di acqua prelevabile. Il valore medio viene utilizzato, sulla base del salto utilizzabile, per determinare la potenza nominale.

Le concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche sono soggette al pagamento dei canoni demaniali, dei canoni bacini imbriferi e dei canoni rivieraschi.

Il canone **Demaniale** annuo è determinato dalla Regione e calcolato sulla potenza nominale di concessione e precisamente:

- Regione Marche: canone annuo pari a 15,50 Euro per kW a decorrere dall'anno 2014, deliberato con Legge Regionale n. 49 del 23 dicembre 2013;
- Regione Lazio: canone annuo pari a 31,16 Euro per kW per l'anno 2016, di cui alla Determinazione n. G07153 del 4 giugno 2018 della Regione Lazio.
- Regione Umbria: canone annuo pari a 31,02 Euro per kW di cui alla Delibera n. 1067 del 22 settembre 2015 della Giunta Regionale. La Regione Umbria ha incrementato l'importo del canone in vigore fino all'anno 2015 che è passato a 15,60 Euro per kW a 31,02 Euro per kW.

In data 11 dicembre 2015, la società ERG Hydro S.r.l. ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (TSAP) per chiedere l'annullamento della menzionata delibera. All'udienza tenutasi il 7 dicembre 2016 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni; il giudice ha quindi rimesso le parti innanzi al collegio, fissando l'udienza di discussione in data 1° marzo 2017. Nel corso di tale udienza è stato affrontato innanzitutto il tema della giurisdizione, posto d'ufficio dal Presidente del Collegio, e poi le questioni di merito inerenti all'illegittimità dell'incremento del canone. Con sentenza depositata il 19 aprile 2017, il TSAP ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) di Roma dinanzi al quale ha disposto la riassunzione del

ricorso. Rispetto alla sentenza dello TSAP è stato proposto ricorso in Cassazione, attualmente in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte.

I risultati del periodo prudenzialmente riflettono il suddetto incremento.

I canoni dei **Bacini Imbriferi Montani** sono dovuti ai Comuni appartenenti al bacino cui afferiscono le acque del loro territorio al fiume oggetto della concessione. Il canone è dovuto per le concessioni con potenza nominale media superiore a 220 kW.

Con specifici decreti emessi dal Ministero dei LLPP è stata definita la percentuale di spettanza del canone ad ogni singolo Comune.

Il valore unitario del canone per i Bacini Imbriferi Montani è fissato con decreto del Ministero Ambiente, Tutela del Territorio e Mare (MATTM) ed è valido per un biennio.

Il canone in vigore per il biennio 2018/2019 è pari a Euro 30,67 per ogni kW riferito agli impianti con potenza nominale media superiore a 220 kW.

I canoni **Rivieraschi** sono dovuti ai Comuni e Province nel cui territorio sono ubicate le opere di derivazione e quelli in cui scorre un corso d'acqua nel tratto compreso tra il punto di presa e il punto di restituzione delle acque.

Le percentuali di spettanza del canone ai singoli beneficiari sono state fissate dal Ministero delle Finanze.

Con il decreto del 2 dicembre 2015 dell'Agenzia del Demanio, è stato determinato il canone in vigore per il biennio 2016/2017 che per le concessioni con potenza nominale media superiore a 220 kW e fino a 3.000 kW è pari a Euro 5,78 per ogni kW e per le concessioni con potenza nominale superiore a 3.000 kW è pari a Euro 7,67 per ogni kW.

L'attuale normativa in materia di trasferimento della titolarità degli asset oggetto concessioni idroelettriche è stata recentemente oggetto di profonde modifiche.

Il 12 febbraio 2019 è stata infatti pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 36 la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione, con modificazioni, del «D.L. Semplificazioni», che, attraverso l'art. 11-*quater*, abroga la precedente disciplina e introduce nuove disposizioni in materia di rinnovo delle concessioni di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico.

In particolare, la nuova normativa prevede che:

- alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere «bagnate» passano senza compenso in proprietà delle regioni, fatto salvo l'obbligo di riconoscere un indennizzo al concessionario uscente pari al valore non ammortizzato di eventuali investimenti effettuati purché previsti dall'atto di concessione o comunque autorizzati dal concedente;
- per le opere «asciutte», se ritenute riutilizzabili dall'assegnatario della nuova concessione, viene riconosciuto un indennizzo secondo la disciplina stabilita dall'articolo 25, secondo comma e seguenti, del Regio Decreto 1775 del 1933, al netto dei beni ammortizzati. In particolare:
 - per i beni mobili di cui si prevede l'utilizzo nel progetto di concessione, viene riconosciuto un prezzo, in termini di

- valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli «atti contabili o mediante perizia»;
- i beni mobili non utilizzati nel progetto di concessione dovranno essere rimossi e smaltiti a cura ed onere del concessionario subentrante;
 - per i beni immobili riutilizzati nel progetto di concessione viene corrisposto un prezzo determinato sulla base dei dati reperibili dagli «atti contabili o mediante perizia»;
 - i beni immobili dei quali il progetto proposto non prevede l'utilizzo restano di proprietà degli aventi diritto.

Il periodo di ammortamento degli impianti idroelettrici è attualmente commisurato alla vita economico tecnica del singolo bene. Il management monitorerà l'evoluzione normativa ed i relativi chiarimenti al fine di valutare i possibili impatti futuri sul processo di ammortamento.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 6.703 migliaia di Euro riferiti principalmente a commesse di mantenimento ed a progetti previsti in ambito di miglioramento sismico delle infrastrutture e di Salute, Sicurezza e Ambiente.

TARIFFA INCENTIVANTE (EX CV) PER IMPIANTI “IAFR”

Gli impianti idroelettrici qualificati come “IAFR - Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili”, con una potenza incentivata complessiva pari a 487,3 MW, sono le centrali di Alviano, Baschi, Cotilia derivazione Salto, Galletto Monte S. Angelo, Monte Argento, Nera Montoro derivazione Stifone, Narni, Preci, Ponte Sargano, Triponzo e Sigillo.

Fino all'anno 2015 a tali impianti erano riconosciuti i “certificati verdi” sostituiti a partire da gennaio 2016 dalla tariffa incentivante definita con la stessa formula con la quale sono stati valorizzati i “certificati verdi”, con l'unica significativa eccezione di essere riferita al prezzo dell'energia elettrica relativo all'anno precedente quello di riferimento.

La produzione incentivata è calcolata in base al tipo di intervento impiantistico e all'energia netta prodotta dall'impianto, eventualmente moltiplicata per uno specifico coefficiente e arrotondata al MWh con il criterio commerciale.

Il valore dell'incentivo è determinato in base all'energia effettiva immessa in rete fino al raggiungimento di una quantità di soglia assimilabile al termine “fisso” riconosciuto per l'attività di rifacimento dell'impianto idroelettrico; un ulteriore riconoscimento è conseguente ad una maggiore produzione che è ammessa al regime di incentivazione solo con riferimento all'ammontare eccedente la produzione storica.

Gli incentivi sono determinati su base mensile e vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento.

La valorizzazione della tariffa incentivante è stata definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per il 2018 e quantificata in 98,95 Euro/MWh con la Delibera del 25 gennaio 2018, provvedimento 32/2018/R/FER.

In base alla quantità di energia incentivata prodotta nel corso dell'esercizio e alla tariffa come sopra definita, il ricavo della Società ammonta per l'esercizio in corso a 78,3 milioni di Euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: PRINCIPALI NOVITÀ

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2018.

UNIONE EUROPEA

Nuova direttiva ETS

Lo scorso 19 marzo 2018 è stata pubblicata sulla G.U.E. la Direttiva (UE) 2018/410 che modifica la Direttiva 2003/87/CE (nota come Direttiva ETS). Gli Stati membri dovranno recepire il provvedimento entro il 9 ottobre 2019.

La norma è finalizzata a disciplinare la quarta fase dell'Emission Trading System (2021-2030), sostenendo in modo più efficace la riduzione delle emissioni e promuovendo gli interventi di decarbonizzazione dell'economia.

Per ottenere tale risultato, vengono introdotte alcune principali misure:

- il Fattore di Riduzione Lineare del monte quote messo annualmente a disposizione dagli Stati Membri è incrementato al 2,2% (contro l'attuale 1,74%);
- il meccanismo della MSR (Market Stability Reserve) viene potenziato mediante il raddoppio per i primi 5 anni della quota di eccedenze da porre a riserva, per poi tornare all'attuale 12% dal 2024 al 2030.

Nuovi provvedimenti del pacchetto Clean Energy for all Europeans

Lo scorso 21 dicembre 2018 sono stati pubblicati sulla G.U.E. tre provvedimenti previsti dal "Clean Energy Package" della Commissione Europea emesso a fine 2016. Si tratta delle nuove direttive sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica nonché del regolamento sulla Governance.

I provvedimenti sono stati approvati dal Parlamento Europeo lo scorso 13 novembre e dal Consiglio UE il 4 dicembre 2018.

Nuova Direttiva Rinnovabili (RED II)

La RED II, riguardante il periodo 2021-2030, prevede i seguenti principali elementi:

- un target al 2030, vincolante a livello UE, per l'incidenza dell'energia da fonte rinnovabile nei consumi finali di energia, pari al 32%;
- la possibilità degli Stati Membri di prevedere strumenti di sostegno per l'ulteriore sviluppo della generazione elettrica da fonte rinnovabile.

Tali strumenti, da erogare solo attraverso meccanismi competitivi, possono prevedere aste competitive specifiche per tecnologia, devono essere stabili e impedire interventi retroattivi, a salvaguardia della redditività degli investimenti;

- misure di facilitazione e snellimento del processo di permitting con specifico focus sul repowering degli impianti esistenti;
- un nuovo quadro normativo per l'emissione e la gestione di garanzie di origine rinnovabile dell'energia, da mantenere nella disponibilità dei produttori elettrici.

Nuova Direttiva Efficienza (EED II)

La EED, II riguardante il periodo 2021-2030, prevede un target di miglioramento dell'efficienza energetica vincolante a livello UE di almeno il 32,5% al 2030.

Viene sancito l'obbligo per gli Stati Membri di realizzare, tra il 2021 e il 2030, risparmi annui dello 0,8% (0,24% per Cipro e Malta) del consumo finale di energia, pur concedendo una certa flessibilità sulla modalità di conseguimento di tale obbligo.

Per la prima volta, gli Stati saranno tenuti ad adottare apposite misure a beneficio delle fasce sociali in condizioni di precarietà energetica.

Governance Regulation

Il Regolamento introduce l'obbligo per ogni Stato Membro di redigere il proprio Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, contenente la definizione di obiettivi nazionali al 2030 in tema energetico/ambientali, nonché il dettaglio delle tempistiche e delle modalità attuative per il loro conseguimento.

A tale proposito, viene fornita una metodologia unificata per il calcolo dei contributi nazionali, a cui tutti gli Stati Membri si devono attenere per calcolare il proprio contributo.

Gli Stati avranno la facoltà di determinare la suddivisione del target unitario al 2030 tra le varie componenti energetiche (climatizzazione, trasporti, energia elettrica).

Per l'obiettivo di generazione elettrica rinnovabile, gli Stati dovranno indicare i volumi e tempi di implementazione, seguendo una traiettoria pressoché lineare.

La bozza di Piano Nazionale deve essere inviata alla UE entro il 31/12/2018 (l'Italia l'ha inviata il 8.1.2019), per poi essere analizzata dalla Commissione ed eventualmente restituita allo Stato mittente per eventuali affinamenti. La versione definitiva del Piano dovrà essere inviata a Bruxelles entro il 31/12/2019.

ITALIA

Rinnovo Collegio ARERA

Lo scorso 29 settembre 2018 è stata ufficializzata sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 la nomina, tramite il D.P.R. 9 agosto 2018, del nuovo Collegio dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA).

I componenti del Collegio, che resterà in carica per 7 anni, sono Stefano Besseghini (Presidente), Gianni Castelli, Andrea Guerrini, Clara Poletti e Stefano Saglia.

Piano Energia e Clima 2021-2030

I Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno trasmesso alla Commissione Europea la proposta di Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) dell'Italia previsto dalla citata Governance Regulation.

Verrà sottoposto alla consultazione pubblica prevista dalla normativa ed anche a tavoli tematici di confronto tra i Ministeri e le parti interessate, per giungere alla versione definitiva entro la fine del 2019, in tempo utile per la trasmissione alla Commissione Europea.

Tra i principali obiettivi specificati nella proposta di PNIEC, basata sulle cinque dimensioni di decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato dell'energia e ricerca, innovazione e competitività già individuate dal Clean Energy for all Europeans Package, occorre citare:

- la penetrazione delle fonti rinnovabili sui consumi lordi di energia al 30% entro il 2030;
- la riduzione dei consumi di energia primaria rispetto agli scenari standard del 43% al 2030.

I principali strumenti individuati riguardano l'accelerazione dello sviluppo delle rinnovabili elettriche, in particolare fotovoltaico ed eolico e la rinuncia all'utilizzo del carbone per la generazione elettrica entro il 2025, attraverso il potenziamento delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia coadiuvato da un utilizzo diffuso degli accumuli di energia e delle tecnologie digitali.

Per l'incremento della generazione elettrica tramite fonti rinnovabili, sarà data priorità alle soluzioni di autoconsumo attraverso la generazione distribuita fotovoltaica e agli interventi che non comportano ulteriore consumo di suolo, quali il repowering dei parchi eolici esistenti.

Per favorire ed accelerare il percorso di decarbonizzazione verrà intrapreso un percorso di elettrificazione della domanda di energia soprattutto dei settori trasporti e civile.

Legge di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e di bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge Bilancio 2019)

Lo scorso 31 dicembre è stata pubblicata la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, altrimenti nota come "Legge di Bilancio 2019".

Tra le principali previsioni in tema di energia è da segnalare la disposizione secondo cui i proventi economici - già erogati e da erogare - riconosciuti dagli operatori ai Comuni che ospitano impianti FER in base ad accordi sottoscritti prima del 3 ottobre 2010 restano acquisiti nei bilanci degli enti locali e concorrono alla formazione del reddito d'impresa del titolare dell'impianto. Sarà però necessario adeguare tali accordi alle Linee Guida presenti nel D.M. 10 settembre 2010.

Sono pure inclusi nel provvedimento alcuni chiarimenti interpretativi in tema di imposta di registro, la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA e delle accise per il 2019 dietro il potenziamento di quelle per il biennio successivo, la web tax del 3% per i soggetti con un ammontare complessivo di ricavi pari o superiore a 750 mln di cui almeno 5,5 mln realizzati nel territorio italiano per prestazione di servizi digitali.

In tema di decarbonizzazione dei trasporti, viene istituito un sistema di bonus/malus per i veicoli premiante per basse o nulle emissioni di CO₂ con maggiorazioni dell'agevolazione in caso di rottamazione delle vetture più inquinanti; sono previste inoltre detrazioni fiscali sulle infrastrutture di ricarica elettrica dei veicoli.

In materia ambientale e di efficienza energetica, viene istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali per gli interventi di bonifica su edifici e terreni pubblici, nonché il programma di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica autorità centrale. Un credito di imposta del 36% è riservato alle imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, nonché per l'acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio.

Viene poi applicata una aliquota agevolata per l'ammortamento - variabile in base all'entità dell'investimento a beneficio dell'acquisto di software nell'ambito del piano Impresa 4.0.

È stato inoltre ampliato il contenuto informativo delle Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) disciplinate dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, prevedendo che la DNF, nel descrivere i principali rischi connessi ai temi non finanziari, debba illustrarne anche le modalità di gestione e di attenuazione.

Conversione in legge D.L. Fiscale collegato alla Legge di Bilancio

Lo scorso 18 dicembre 2018 la Legge n. 136/2018 di conversione del DL n. 119/2018 (DL fiscale) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Tra le principali disposizioni sono comprese la definizione agevolata di diverse fattispecie di controversie tra i contribuenti e l'amministrazione finanziaria, la revisione delle aliquote dell'accisa per i combustibili utilizzati nella cogenerazione, misure di semplificazione per l'avvio della fatturazione elettronica, con il rinvio delle sanzioni per chi non adempie all'obbligo, semplificazioni per l'emissione e l'annotazione di fatture.

Sono state inoltre introdotte misure per gli incentivi alla creazione di una rete unica di trasmissione dati al fine di agevolare lo sviluppo di nuove tecnologie e infrastrutture in banda ultra larga.

Conversione in Legge D.L. Milleproroghe

Lo scorso 21 settembre 2018 è stata pubblicata sulla GU n. 220 la Legge 108/2018 di conversione in legge del Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. Milleproroghe).

È pertanto entrato in vigore lo slittamento di un anno, dal luglio 2019 al luglio 2020, del completamento della liberalizzazione dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e gas che prevede il superamento del mercato di Maggior Tutela per la vendita ai clienti finali.

Conversione in Legge D.L. Dignità

Lo scorso 11 agosto 2018 è stata pubblicata sulla GU n. 186 la Legge n. 96 del 9 agosto 2018 di conversione in legge del cosiddetto Decreto Legge "Dignità". Tra i temi di maggiore attenzione previsti dal Decreto sono inclusi:

- la modifica alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato, immediatamente applicabile sia ai contratti a tempo determinato stipulati dopo l'entrata in vigore del decreto, sia ai rinnovi e alle proroghe dei contratti in corso.
- il contratto di lavoro subordinato a termine non potrà avere durata superiore a 12 mesi, derogabili per ulteriori 12 mesi solo dietro causale specifica; entro la durata massima complessiva di 24 mesi, la possibilità di proroga di contratti a termine diminuisce da 5 a 4 volte.
- il contrasto alle delocalizzazioni da parte dell'impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo e collegamento.
- le imprese operanti nel territorio nazionale e che abbiano beneficiato di un aiuto di Stato che prevede l'effettuazione di investimenti produttivi ai fini dell'attribuzione del beneficio, rischiano di decadere dal beneficio medesimo qualora spostino la loro attività fuori dall'Italia. In caso di decadenza, sarà irrogata all'impresa una sanzione amministrativa pecuniaria in misura da 2 a 4 volte l'importo dell'aiuto fruito.
- la semplificazione fiscale, introducendo diverse misure con riferimento soprattutto al redditometro, per il quale è prevista una totale revisione, allo spesometro e allo split payment, con l'abolizione del meccanismo per i professionisti.

IDROELETTRICO

Aumento sovracanone idroelettrico BIM

Dopo l'adeguamento dell'importo del sovracanone rivierasco per derivazioni idroelettriche dello scorso dicembre 2017, il 23 gennaio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Direttoriale che determina l'adeguamento del sovracanone per i Bacini Imbriferi Montani (BIM) dovuto dai concessionari idroelettrici per il periodo biennio 2018 - 2019.

In attuazione delle disposizioni contenute nel Collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2016, tale sovracanone è stato unificato a 30,67 Euro/kW per tutte le derivazioni di potenza superiori ai 220 kW, mentre fino al precedente biennio 2015-2017 era differenziato per potenze comprese tra 220 e 3000 kW e superiori a 3000 kW.

Normativa Regionale

A livello di normativa regionale, la Regione Umbria ha pubblicato nell'ottobre 2015 la Delibera n. 1067/2015 che ha determinato l'incremento, a partire dal 1° gennaio 2016, del valore dei canoni demaniali da 15,6 a circa 31 Euro/kW. Avverso a tale provvedimento è stato presentato da ERG Hydro S.r.l. ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP).

All'udienza tenutasi il 7 dicembre 2016 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni; il giudice ha quindi rimesso le parti innanzi al collegio, fissando l'udienza di discussione in data 1° marzo 2017. Nel corso di tale udienza è stato affrontato innanzitutto il tema della giurisdizione, posto d'ufficio dal Presidente del Collegio, e poi le questioni di merito inerenti all'illegittimità dell'incremento del canone. Con sentenza depositata il 19 aprile 2017, il TSAP ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) di Roma dinanzi al quale ha disposto la riassunzione del ricorso.

Rispetto alla sentenza dello TSAP è stato proposto ricorso in Cassazione, attualmente in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte.

Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"

Con la deliberazione 32/2018/R/EFR del 25 gennaio 2018 l'Autorità ha reso noto, ai fini della determinazione del valore della tariffa incentivante 2018 (FIP 2018), il valore medio annuo registrato nel 2017 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 53,14 Euro/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2018, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente, è pari a 98,95 Euro/MWh.

Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"

Con la deliberazione 16/2019 del 22 gennaio 2019 l'Autorità ha reso noto, ai fini della determinazione del valore della tariffa incentivante 2019 (FIP 2019), il valore medio annuo registrato nel 2018 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 61,91 Euro/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2019, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente, è pari a 92,11 Euro/MWh.

Incremento dei costi dei servizi di dispacciamento dell'energia elettrica: Delibera 342/2016 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente) e provvedimenti successivi

Nel secondo trimestre del 2016 si sono registrati significativi incrementi del costo dei servizi di dispacciamento per i clienti finali (con particolare riferimento al corrispettivo uplift).

Il 27 giugno 2016 l'ARERA ha pubblicato la Delibera 342/2016/E/eel, con cui ha avviato un procedimento per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT), potenzialmente commessi nel recente passato da alcuni operatori dei mercati elettrici (incluse ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l.).

A seguito dell'istruttoria dell'ARERA, nel mese di settembre 2016 sono state recapitate ai soggetti coinvolti – incluse

ERG Hydro S.r.l. e ERG Power Generation S.p.A. – comunicazioni contenenti i risultati della ricognizione e i potenziali profili di abuso riscontrati dall'Autorità.

ERG Power Generation S.p.A. ed ERG Hydro S.r.l. hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento parziale degli atti sopra indicati, non ritenendo in alcuna misura sussistenti le condizioni per l'emissione degli stessi.

Ad aprile 2017 sono state comunicate dall'ARERA, alle società interessate ERG Hydro S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A., le delibere emesse nell'ambito delle procedure avviate con la Delibera 342/2016. I principali contenuti degli atti sopra indicati sono rappresentati da una modifica della metodologia utilizzata per definire i risultati della ricognizione rispetto a quella utilizzata nel settembre 2016, e la specifica indicazione della non sussistenza di profili di illegittimità dei comportamenti ai fini del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT). Con due successive delibere approvate a gennaio e febbraio 2018 l'Autorità ha chiuso le procedure relativamente ai provvedimenti prescrittivi per ERG Hydro S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A.. Sulla base delle delibere adottate dall'ARERA, Terna ha provveduto alla quantificazione dell'importo da restituire, il cui impatto economico è ritenuto non significativo. Le società coinvolte hanno provveduto ad impugnare, nelle opportune sedi giurisdizionali, sia le delibere dell'ARERA che la quantificazione effettuata da Terna.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente e indirettamente - nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo - rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, procurement, finanza, investimenti, risk management, affari legali e societari, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility e business development.

In particolare, si segnalano le seguenti decisioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A.:

- Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2018:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti
- Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2018:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti
- Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti
 - punto 4: Adozione del nuovo Codice Etico
- Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2018:
 - punto 1: Budget investimenti per l'anno 2019
 - punto 2: Calendario delle riunioni degli organi sociali per l'anno 2019

RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo ERG è esposto a diverse tipologie di rischi, tra cui i rischi regolatori e normativi, rischi operativi, rischi in ambito Salute, Sicurezza, rischi ambientali, rischi di mercato, rischio liquidità, rischio di credito e quelli connessi all'accesso ai mercati del capitale.

Al fine di garantire un'adeguata gestione di tali rischi il Gruppo ha Implementato un processo integrato di Enterprise Risk Management volto a contribuire in modo proattivo alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG e ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione. In tale ambito, il processo di Enterprise Risk Management, implementato secondo lo standard internazionale ERM di riferimento, si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati al Piano industriale, nonché la definizione delle rispettive Risk Policy, anche tramite benchmark di mercato per recepire le best practice in materia;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Alla base del sistema di Enterprise Risk Management vi è la creazione a tutti i livelli dell'organizzazione di una cultura di attenzione al rischio, attraverso una chiara identificazione delle responsabilità e l'assunzione consapevole dei rischi, e lo sviluppo di un efficace processo di gestione dei rischi, attraverso una chiara definizione degli obiettivi, delle strategie di gestione, nonché di regole chiare riportate nelle relative policy di rischio, che garantiscono sia il governo dell'operatività aziendale sia la coerenza e la responsabilità delle attività svolte.

È opportuno evidenziare che, alla data di predisposizione della presente relazione, non si prevedono particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel documento, che possano determinare conseguenze significative sulla Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo ERG.

Per quanto concerne le attività della Società ERG Hydro, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti sono i seguenti:

1. Rischi regolatori e normativi;
2. Rischio di disponibilità delle risorse Rinnovabili (Vento, Acqua e Sole)
3. Rischio Prezzo
4. Rischio Contenziosi
5. Rischio Compliance Anticorruzione
6. Rischio Nuovi Investimenti
7. Rischi di Information & Communication Technology
8. Rischio di Interruzione del Business
9. Rischio Credito Commerciale
10. Rischio di Liquidità

11. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)
12. Rischio di perdita di figure chiave
13. Rischio Relazioni Industriali
14. Rischi legati alla perdita di Fornitori chiave

1. Rischi regolatori e normativi

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto regolatorio e normativo locale dei paesi in cui il Gruppo ERG svolge la propria attività. Il cambiamento delle regole di funzionamento nonché le prescrizioni e gli obblighi che caratterizzano i mercati e i paesi in cui opera, possono influire in maniera significativa sui risultati e sull'andamento della gestione, o determinare impatti economici significativi sul valore degli asset.

Il Gruppo monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede, sia a livello locale che a livello Europeo, il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo.

A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito specifiche Unità Organizzative dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale di riferimento che monitorano l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative, si segnalano in particolare:

- la riforma ampia del Mercato Elettrico sia a livello Europeo che nei diversi paesi il Gruppo opera (si va dai meccanismi di capacità alle misure per affrontare gli effetti di cyberattacchi o disastri naturali nel settore energetico all'introduzione di Long Term Power Purchase Agreement);
- la riforma dei sistemi di incentivazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili nei diversi paesi in cui il Gruppo opera (es. passaggio da FIT a FIP; introduzione delle Aste);
- le norme che disciplinano la durata e le condizioni delle Concessioni Idroelettriche di Grandi Derivazione;
- la certificazione dei risparmi energetici nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi da parte del Gestore dei Servizi Energetici;
- le norme per ottenere e mantenere le autorizzazioni e i permessi per la costruzione e l'esercizio degli impianti Rinnovabili, nonché gli incentivi ad essi associati.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

2. Rischio di disponibilità delle risorse Rinnovabili (Vento, Acqua e Sole)

Si identifica con tale rischio l'eventualità che il Gruppo possa incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità dei volumi di generazione di Energia Elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile ed alla disponibilità delle risorse naturali quali Vento, Acqua e, a seguito della recente acquisizione del fotovoltaico in Italia, Sole.

Il rischio legato alla naturale variabilità nella disponibilità delle fonti rinnovabili, che come noto mutano in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti, viene mitigato attraverso:

- la diversificazione tecnologica degli impianti rinnovabili (e.g. Eolico, Hydro e Solare) e la diversificazione geografica dei parchi di produzione che permettono di ridurre sia l'impatto che la probabilità di accadimento;
- la programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili che permette di ridurre l'impatto;
- l'utilizzo di strumenti di forecasting meteorologico (vento, acqua e sole) più accurati per definire i piani di produzione che permettono di migliorare le strategie di gestione del Rischio Volume nel breve termine.

È inoltre previsto l'utilizzo di modelli statistici di analisi del rischio che permettono di quantificarne gli impatti economici nel medio termine (orizzonte di piano).

L'ingresso nel solare è un ulteriore importante step nella strategia di diversificazione (tecnologica e geografica) che permette di mitigare i rischi legati all'indisponibilità delle risorse naturali, andando di fatto a ridurre ulteriormente il profilo di rischio complessivo a cui il Gruppo è esposto in quanto produttore di EE da fonti rinnovabili.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

3. Rischio Prezzo

Tale rischio è identificato come la possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto e vendita delle Commodity producano significative variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo ERG è esposto ai seguenti rischi di:

- oscillazione dei prezzi dell'Energia Elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita dell'EE sul Mercato
- oscillazione dei prezzi del Gas, CO₂ e TEE riconducibili alla produzione della centrale cogenerativa alimentata a Gas naturale (CCGT) di ERG Power.

Il Gruppo ERG minimizza l'impatto derivante dalle oscillazioni dei Prezzi delle Commodity attraverso:

- una view aggregata per portafogli che consente di allocare i rischi dove possono essere più efficacemente gestiti, beneficiando della compensazione delle posizioni di segno opposto assunte;
- la definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire / autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;
- la definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. P@R, V@R, Stop Loss, Take Profit, Open positions);
- la definizione delle quantità minime e massime di coperture (c.d. Hedging Ratios) sulle vendite di EE per l'orizzonte di piano;
- l'utilizzo di strumenti derivati per stabilizzare i flussi di cassa generati, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. L'utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura è autorizzato esclusivamente a fronte

dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei prezzi sul mercato finanziario ed è monitorato costantemente;

- laddove possibile, il bilanciamento delle formule di acquisto (e.g. del Gas naturale) con quella di riaddebito verso i clienti finali e/o il trasferimento nei contratti di vendita di maggiori costi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi includendo specifiche clausole a riduzione dei costi emergenti (e.g. legati al profilo).

Dal punto di vista organizzativo, il modello di Governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo da quelle che gestiscono i rischi nell'operatività.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

4. Rischio Contenziosi

Il rischio fa riferimento all'ipotesi che la Società ERG S.p.A., le sue controllate o i dipendenti del Gruppo possano essere coinvolti in procedimenti civili e/o amministrativi e/o fiscali/tributari e/o in azioni legali derivanti da potenziali violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie (es. contenziosi del lavoro). Il verificarsi di queste eventualità potrebbe causare danni, generare sanzioni, danneggiare la reputazione del Gruppo ed erodere il valore per gli azionisti.

Il rischio contenziosi fa inoltre riferimento alla possibilità che da parte di una società del Gruppo possa essere impugnato un atto o un provvedimento lesivo dei propri interessi emesso da Istituzioni o Organi amministrativi e/o da Autorità indipendenti.

Il Gruppo ERG mitiga il rischio legato a possibili impatti sul risultato di esercizio a causa dell'esposizione a maggiori costi e sanzioni attraverso:

- il presidio demandato a specifiche Unità Organizzative aziendali responsabili di garantire il rispetto della normativa di riferimento nei diversi ambiti di competenza (es. Legale, fiscale, amministrativo ecc.);
- un'efficace gestione del precontenzioso da parte delle UO competenti con il supporto degli specialisti delle aree legale e fiscale;
- la gestione dei contenziosi con il supporto di studi esterni di elevato standing, esperti nelle materie oggetto di contenzioso;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione dei contenziosi in corso e la valutazione della probabilità di soccombenza; nel caso in cui il rischio di soccombenza di uno specifico procedimento sia valutato probabile, viene effettuata una stima dell'impatto economico che tiene in considerazione anche tutte le possibili conseguenze e viene stanziato un fondo specifico in bilancio;
- la predisposizione e l'invio di informativa periodica interna in merito all'aggiornamento dei contenziosi, anche attraverso i flussi 231 agli Organismi di Vigilanza.

Nei casi di operazioni straordinarie (es. acquisizione di Società, costituzione di JV), per mitigare il rischio di contenziosi e dei conseguenti impatti economici negativi vengono effettuate specifiche Due Diligence (es. legali, fiscali) e, se lo si ritiene opportuno, vengono richieste alla controparte garanzie specifiche riportate negli accordi contrattuali che disciplinano l'operazione.

In relazione all'emanazione di atti o provvedimenti lesivi dei propri interessi, il Gruppo ERG mitiga il rischio attraverso:

- una regolare e corretta gestione coordinata a livello di Gruppo delle relazioni dirette o per il tramite delle associazioni di categoria con gli Stakeholders Istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale;
- la partecipazione alle fasi di elaborazione degli atti o dei provvedimenti (incluse le procedure di consultazione);
- l'eventuale impugnazione degli atti o dei provvedimenti ritenuti lesivi davanti alle autorità competenti.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi ed alla passività potenziali del Gruppo, si rimanda a quanto indicato alle note 19 e 26 delle Note al Bilancio Consolidato.

5. Rischio Compliance Anticorruzione

Il Gruppo ERG è attivo nelle rinnovabili sia in Italia che all'estero, e in particolare in: Francia, Germania, Romania, Polonia, Bulgaria e Regno Unito. Per questa ragione, il Gruppo è vulnerabile al rischio di compliance anticorruzione in tutti i paesi in cui svolge la propria attività di business.

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una Società del Gruppo siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti nello specifico paese.

ERG condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e controlli definito in relazione al contesto normativo nazionale ed internazionale in cui opera. In particolare, per tutte le Società del Gruppo:

- è definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle Società del Gruppo (Codice Etico, Modello 231 e Policy Anticorruzione), in funzione delle rispettive caratteristiche, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- sono definite e attribuite le responsabilità e specifici poteri di spesa (autorizzativi e di firma) nel rispetto del principio di Segregation of Duty, al fine di limitare la possibilità che un solo soggetto possa portare a termine un intero processo in completa autonomia;
- sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (ed il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (e.g. Codice Etico, Modelli 231 e Policy Anticorruzione);
- è attivo un processo, presidiato dagli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per la gestione delle segnalazioni dei comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione;
- sono svolte specifiche attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit, sul rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

6. Rischio Nuovi Investimenti

Si fa riferimento con tale rischio all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita.

Tali rischi sono principalmente riconducibili all'impossibilità di sviluppare previsioni economico/finanziarie certe nel periodo di vita del Progetto (nel caso di un'iniziativa specifica), con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o il peggioramento dell'immagine del Gruppo.

Il Gruppo ERG per minimizzare il rischio ha definito specifici processi strutturati per la selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di e valutazione/pianificazione finanziaria. Il Gruppo minimizza i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti rilevanti, tutti i rischi a cui vengono associati:

- impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio;
- follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione.

Il Gruppo inoltre aggiorna periodicamente i WACC / HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

7. Rischi di Information & Communication Technology

Si identifica con tale rischio l'inadeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della riservatezza dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. In particolare, si identificano i seguenti principali rischi in ambito ICT:

- rischio accessi alle reti, ai sistemi ed ai locali CED non controllati: si identifica con tale rischio l'eventualità che personale non autorizzato acceda a sistemi, informazioni o ai locali dove risiedono gli elaboratori e ne comprometta l'utilizzo, mettendo a repentaglio l'integrità e la sicurezza dei sistemi e delle informazioni in esse contenute;
- rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: è l'eventualità che l'architettura / Framework dei sistemi ICT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi ICT da parte della popolazione aziendale;
- rischio disastro tecnologico: è l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG sono gestite attraverso sistemi ICT che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. Il Gruppo mitiga i rischi in ambito ICT attraverso i seguenti principali obiettivi di controllo, in linea con gli standard ISO 27001:2013 e del Modello Cobit 5:

- costante protezione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite sui sistemi ICT;
- adozione di specifici modelli di comportamento da adottare nell'utilizzo delle postazioni di lavoro e degli strumenti

- informatici volti a garantire adeguati livelli di sicurezza delle informazioni;
- esternalizzazione della gestione dei sistemi principali presso un fornitore dotato di data center con elevati livelli e standard di sicurezza fisica formalmente certificati;
 - adozione di strumenti per la gestione degli accessi logici e fisici nonché di verifica e registrazione degli stessi, basati sulle best practice di riferimento;
 - utilizzo di strumenti automatici per la rilevazione e gestione degli incidenti e delle anomalie;
 - implementazione di processi di progettazione, sviluppo, esercizio, manutenzione, assistenza e dismissione delle infrastrutture informatiche, dei servizi di rete e delle applicazioni per la mitigazione della vulnerabilità dei sistemi ICT, in linea con le best practice di riferimento.

Il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in fase di finalizzazione, porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie ad un approccio basato sulla gestione dei rischi. Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ICT ritenuti strategici, il Gruppo dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

Inoltre, in considerazione della rilevanza delle attività svolte quotidianamente sulla Borsa Elettrica, particolare attenzione viene prestata al presidio dei sistemi di interfacciamento con il Mercato. Tali sistemi sono sottoposti a specifiche procedure di gestione e manutenzione finalizzate a proteggerne la stabilità.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

8. Rischio di Interruzione del Business

Si individua come tale il rischio connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, ecc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative per il Gruppo in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in condizioni di forte criticità l'operatività routinaria o da minare la stabilità e l'equilibrio del Gruppo in modo significativo e durevole.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti il Gruppo pone in essere presso tutte le proprie unità produttive strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. In particolare, il Gruppo ERG mitiga tali rischi attraverso:

- politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- l'adozione ed il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta ad identificare ed impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- l'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista l'adozione di soluzioni ICT per il rilievo di problematiche tecniche ed il calcolo del rendimento effettivo, volte a permettere un approccio predittivo per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni al fine di limitare i fermi impianti per rotture accidentali.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione. Continuano tutt'ora presso il Nucleo Idroelettrico di Terni specifiche attività infrastrutturali volte a migliorare la risposta delle dighe a eventi sismici. Le attività sono svolte sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Dighe e coordinate con la Protezione Civile. Le attività di monitoraggio ed i controlli hanno permesso di confermare la sicurezza sismica di tutte le dighe, delle infrastrutture e degli impianti di produzione. Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residuali, il Gruppo ERG ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

9. Rischio Credito Commerciale

Si identifica con tale rischio la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare potenziali conseguenze negative in termini economico-patrimoniali. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso la valutazione preliminare del merito di credito delle controparti e l'adozione, laddove ritenute necessario, di strumenti di mitigazione dei rischi, quali l'acquisizione di garanzie.

In particolare, ERG nel perseguimento dei propri obiettivi commerciali e di business, minimizza il profilo di rischio credito, attraverso:

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio a livello di Gruppo e di adeguati strumenti di mitigazione del rischio per garantire che il profilo di rischio sia allineato ai requisiti richiesti dal Gruppo;
- una strategia di portafoglio complessivo di Gruppo che consenta di beneficiare della compensazione tra i diversi profili di rischio associati ai singoli clienti e in particolare tra le posizioni più rischiose e quelle più sicure in termini di Probabilità di Default;
- un processo strutturato di gestione "attiva" del credito in cui specifiche Unità Organizzative ed un Credit Committee;
- valutano il merito creditizio di ogni singola controparte commerciale in termini di Rating, Credit Limit e Probabilità di Default e gli attribuiscono uno specifico livello di affidamento in termini di esposizione massima (cd. fido);
- analizzano il profilo di rischio del portafoglio e i livelli di esposizione verso le controparti in termini di fido concesso e di fatturato;
- effettuano l'analisi dell'ageing, il monitoraggio costante del livello di esposizione complessivo e per singola controparte, valutano l'eventuale definizione ed attuazione di specifiche azioni correttive.

Inoltre, il Gruppo ha definito le tipologie di garanzie che possono essere accettate in caso di affidamento di controparti con una valutazione economico/finanziaria non soddisfacente e gli istituti finanziari (banche e assicurazioni) idonei a rilasciare tali garanzie.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

10. Rischio di Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni (funding liquidity risk), o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche non favorevoli a causa di situazioni di tensione o della mutata percezione da parte del mercato della rischiosità del Gruppo (o di una sua Società).

ERG attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione finanziaria che si pone i seguenti obiettivi:

- consentire al Gruppo di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche; il Gruppo utilizza un approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita che tiene conto anche di valutazioni di impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress che permettono di identificare i fattori di rischio che potrebbero alterare i cash flow previsti nel Piano Finanziario (e.g. modifiche di scenario, rinvii nell'esecuzione di dismissioni) e di definire e attuare le relative azioni di mitigazione;
- mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito anche grazie ad una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati che sono oggetto di revisione e approvazione periodica, e di una struttura di controllo di secondo livello, autonoma dalla prima che ne verifica l'operato;
- garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari Italiani ed internazionali.

Al fine di garantire una efficiente gestione della liquidità, l'attività di Tesoreria è accentrata nella Capogruppo, la quale provvede al fabbisogno di liquidità del Gruppo primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e con ricorso all'indebitamento, ove necessario, e assicura un'opportuna gestione della liquidità.

Per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari del Gruppo ERG è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto. In nessun caso è permesso il ricorso alla vendita allo scoperto.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

11. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale adde-
detto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura
chimica, fisica e biologica.

I rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche
(più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

I rischi Ambientali sono connessi alla possibilità che si verifichi, a causa delle attività di business del Gruppo, un even-
to che provochi un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con
ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone e, tali da comportare l'adozione di misure emer-
genziali straordinarie con conseguenze negative per la Società, in termini economici, patrimoniali e/o reputazionali.

Il Gruppo ERG, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche linee guida in materia di
Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice di riferimento, prevedono da parte di tutte le So-
cietà del Gruppo: (i) il rispetto di tutte le normative in vigore; (ii) il perseguimento di specifici obiettivi di performance;
(iii) la continua formazione del personale; (iv) la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE.

Il Gruppo ERG, inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di as-
sicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni
intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le Società che gestiscono asset industriali, che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio
HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento
della certificazione EMAS sui principali impianti. Le Società che non gestiscono asset industriali sono dotate di un
sistema certificato di Gestione OHSAS 18001. Nel corso del 2017 sono state effettuate le visite periodiche da parte
degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso dalle Società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di assenza di infortuni, attraverso un presidio strutturato dei temi di Salute e
Sicurezza e lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al
personale interno sia ai fornitori che operano presso gli impianti. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre, attraver-
so iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione
delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in
termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in
modo efficiente l'attività industriale e le tematiche in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente.

Annualmente il Gruppo ERG pubblica la propria "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" in cui sono
riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso.

Le strategie per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy azien-
dali.

12. Rischio di perdita di figure chiave

Si definisce tale il rischio che i sistemi di global rewarding presenti nel Gruppo (formati da componenti fisse, variabili e benefit) siano incoerenti rispetto alla motivazione delle persone o ai benchmark di mercato, con conseguente impatto economico per il Gruppo causato da perdita di figure professionali chiave e/o ritenute strategiche.

Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso lo sviluppo di strategie e politiche retributive, basate su pesatura e matching delle posizioni, allineate ai benchmark di mercato, al fine di garantire l'efficacia delle componenti di rewarding (monetarie e non).

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti differenziati per la retention in base al livello di rilevanza strategica e di seniority del proprio personale. In tale ottica la componente fissa della remunerazione assicura la retention attraverso continui benchmark di mercato, mentre la componente variabile garantisce l'allineamento tra obiettivi aziendali ed interessi del singolo attraverso l'erogazione di premi al raggiungimento di obiettivi di lungo (LTI) e di breve (MBO).

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

13. Rischio Relazioni Industriali

Si individua con tale rischio l'eventuale impatto negativo derivante da una inappropriata gestione delle relazioni individuali e collettive con i dipendenti, che generi potenziale conflittualità interna e/o esterna e comprometta il raggiungimento degli obiettivi di business.

Le relazioni con i dipendenti derivanti dal rapporto di lavoro vengono assicurate, tanto in forma individuale quanto collettiva, attraverso il rispetto della normativa giuslavoristica e delle normative internazionali in materia di diritti umani, diversity e pari opportunità e l'instaurarsi di una cultura industriale incentrata:

- su relazioni continue con le Organizzazioni di rappresentanza dei Lavoratori a livello nazionale e locale;
- sulla partecipazione dei dipendenti agli obiettivi d'impresa;
- su attività di contrattazione di secondo livello.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

14. Rischi legati alla perdita di Fornitori chiave

Si individua in tale rischio l'eventualità che il Gruppo incorra in perdite o maggiori costi, danni di immagine o interruzioni della continuità di business, almeno nel breve periodo, a seguito del venir meno di un determinato fornitore (es. per cessazione attività, fallimento, eventi naturali con ripercussioni sulla sua capacità produttiva) ritenuto strategico o dell'eccessiva concentrazione dell'ordinato su un singolo specifico fornitore.

La politica del Gruppo ERG è di perseguire la minimizzazione dei rischi legati ai rapporti con i fornitori attraverso l'individuazione di un set di comportamenti / azioni e l'adozione di una specifica politica di gestione degli acquisti basata sui seguenti principi:

- lo sviluppo di un rigoroso processo interno di qualifica (economico-patrimoniale, tecnica ed HSE) e di selezione dei fornitori secondo parametri e criteri formalmente definiti attraverso il ricorso a gare con individuazione di un nume-

ro minimo di fornitori per l'approvvigionamento di beni e/o servizi, garantendone laddove possibile di una rotazione strutturata dei fornitori;

- l'individuazione di specifiche Unità Organizzative responsabili, in particolare, della selezione e controllo delle performance dei fornitori;
- lo sviluppo di una specifica contrattualistica interna con previsione di clausole di salvaguardia sia nelle Condizioni Generali che negli specifici contratti;
- specifiche attività di monitoraggio strutturato del parco fornitori e di controllo dei processi di acquisto, volte a garantire il rispetto dei parametri qualitativi e di concentrazione degli ordini definiti nelle procedure di Gruppo.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il 2018 ha visto il consolidamento dell'assetto organizzativo denominato "ONE Company" avviato nel 2017, caratterizzato da un forte orientamento ad una logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune.

In tale contesto si possono distinguere:

- la Corporate ERG S.p.A. che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business;
- ERG Power Generation S.p.A., società di generazione e vendita di energia, è dedicata alla gestione complessiva e integrata delle quattro diverse e complementari tecnologie di produzione (unità Thermo, Hydro, Wind e Solar) di cui oggi il Gruppo dispone e alla vendita di energia elettrica attraverso un'unica struttura centralizzata di Energy Management;
- ERG Hydro S.r.l., società di generazione per la tecnologia Hydro, proprietaria ed esercente degli assets del Nucleo Idroelettrico di Terni e titolare delle concessioni, ma pienamente integrata in ERG Power Generation e nel Gruppo.

Con la riorganizzazione societaria è stata istituita una nuova Unità Organizzativa "HSE" con il compito di coordinare funzionalmente le risorse assegnate alle singole unità di produzione di Energia Elettrica (Thermo, Hydro, Wind e Solar), con l'obiettivo di rafforzare e integrare i temi in materia di salute, sicurezza e ambiente.

La salvaguardia della salute e della sicurezza delle persone e la protezione dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

I principi adottati in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono pronunciati nella Sustainability Policy, che esprime nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità che ERG intende perseguire.

In linea con il proprio Codice Etico, ERG indirizza le attività di tutto il Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni.

Per il Gruppo ERG, crescere in modo sostenibile significa integrare gli obiettivi di crescita economica e di business con la creazione di valore per l'Ambiente e la Società, per accrescere il valore generato e trasformarlo anche in vantaggio competitivo.

In particolare, nel 2018 è stata riemessa la Politica HSE di ERG Hydro S.r.l., che si integra con la Sustainability Policy di Gruppo e con la Politica HSE di ERG Power Generation, declina gli impegni specifici assunti da ERG Hydro a tutela

dell'ambiente e delle comunità locali, anche in linea con il nuovo standard internazionale ISO 14001 e in particolare con i nuovi concetti di "risk based Thinking" e "life cycle perspective".

ERG Hydro assicura la diffusione della Politica a personale, fornitori, clienti e imprese operanti presso i propri siti operativi e periodicamente si impegna ad effettuare riesami per valutare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e le opportune azioni correttive e preventive da implementare, definendo i nuovi traguardi da raggiungere.

La cultura della prevenzione sulle tematiche di salute sicurezza e ambiente ricopre un'importanza fondamentale per il Gruppo ERG, perché aiuta a preservare dal danno le persone e l'ambiente. Per questo motivo, anche nel 2018, incidenti e mancati incidenti sono stati attentamente valutati, per identificare le necessarie azioni correttive ed evitare il ripetersi degli eventi stessi.

In particolare, nel corso del 2018 si è registrato un solo infortunio minore a dipendente di ditta terza.

Salute Sicurezza e Ambiente

Nel corso dell'anno 2018 le attività di business sono proseguite coerentemente con quanto previsto dalla Politica ed in attuazione dei principi previsti dalle Linee Guida e dal Codice Etico adottati dal Gruppo.

In termini di azioni effettuate, è stata svolta una intensa attività di formazione, sia manageriale che in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli organizzativi, coinvolgendo le diverse figure interessate, in linea con i Piani di formazione. Sono stati realizzati appositi seminari per Datori di Lavoro e Dirigenti Delegati.

ERG Hydro, inoltre, in coerenza con le Politiche del Gruppo da sempre attento alla promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel corso del 2018 ha offerto al proprio personale la possibilità di usufruire di una serie di accertamenti medici mirati. I principali esami previsti sono stati Eco addome superiore ed inferiore, Dosaggio del PSA (uomini dai 50 anni compiuti), Ecografia mammaria e mammografia (donne dai 40 anni compiuti); inoltre è stata promossa la vaccinazione antinfluenzale per tutto il personale.

È stato altresì aggiornato il Capitolato Salute, Sicurezza e Ambiente, applicabile a tutte le società del Gruppo ERG. Il documento codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione di prestazioni d'opera e lavori.

ERG Hydro, in linea con quanto già in atto presso altre società del Gruppo, al fine promuovere attività legate alla prevenzione nei luoghi di lavoro, vuol adottare un progetto di educazione alla cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente, mirato alla sensibilizzazione dei dipendenti e delle ditte terze, con l'obiettivo di stimolare competenze e comportamenti più consapevoli e responsabili e ottenere benefici in termini di miglioramento degli standard di sicurezza e ambiente all'interno delle aree di pertinenza. Tale progetto vede come strumento operativo quello del "Concorso Sicurezza e Ambiente", già in essere presso altre società del Gruppo. È stata definita l'architettura del concorso, e il lancio dell'iniziativa è programmato entro il 2019.

Nel 2018 la gestione degli assets idroelettrici è stata condotta in modo da rispettare gli obiettivi prefissati nei piani di miglioramento dei sistemi di gestione ambiente e sicurezza di ERG Hydro; non sono state rilevate non conformità di alcun genere, né con gli organismi di certificazione accreditati né con le autorità competenti.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

ERG Hydro S.r.l., perseguendo la Politica HSE, provvede ad assolvere a tutti gli obblighi e le prescrizioni applicabili, cogenti o volontariamente assunte, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direzione. ERG Hydro S.r.l. ha definito il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) quale insieme di "struttura organizzativa, procedure, processi e risorse necessarie ad attuare la Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza".

Il Sistema di Gestione Integrato ha le seguenti finalità:

- identifica e descrive in dettaglio i processi produttivi gestiti, evidenziando i vari processi, le interfacce, i relativi input e output, gli elementi di controllo;
- misura e tiene sotto controllo i processi, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
- gestisce i processi in accordo con i requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001;
- comporta l'adozione di procedure e Linee Guida di riferimento applicabili a tutte le unit.

In ottica "ONE Company", nel corso dell'anno 2018 è proseguito il percorso di armonizzazione ed integrazione dei Sistemi di Gestione adottati in seno alle diverse unità di business, compresa in particolare l'unità Hydro, anche attraverso la razionalizzazione delle diverse certificazioni in essere nel Gruppo ed un unico ente di certificazione di riferimento.

Nel 2018 sono state confermate tutte le certificazioni dei Sistemi di Gestione di ERG Hydro, secondo gli standard internazionali ISO 14001, con la migrazione allo standard internazionale ISO 14001:2015 basato sui concetti di "risk based Thinking" e "life cycle perspective", e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza.

Nel corso dei diversi audit esterni condotti non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni per il miglioramento di alcuni processi riscontrando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.

Secondo quanto previsto dai sistemi stessi, sono stati programmati ed effettuati audit interni per la verifica di compliance alle norme dei Sistemi di Gestione adottati, e non sono emerse evidenze significative.

Altro importante obiettivo da ERG Hydro S.r.l. nel corso del 2018 è il mantenimento della registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e 2017/1505/UE.

L'EMAS, insieme all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale coerente con lo standard internazionale ISO 14001, consente di proseguire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti ambientali, basata su un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti e dei Terzi che operano nei siti operativi.

La reportistica e gli indicatori utilizzati nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, validata da un Verificatore accreditato, consentono a tutti gli stakeholder di avere una visione d'insieme delle attività e delle principali tematiche ambientali. Il documento, oltre che presentare i risultati raggiunti nel 2016 propone il nuovo programma ambientale, gli impegni assunti e i nuovi obiettivi pianificati che l'organizzazione si è impegnata ad attuare nel triennio 2017-2020. L'adesione volontaria a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta peraltro una ulteriore conferma dell'im-

portanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo in generale e per ERG Hydro in particolare, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "Corporate Social Responsibility" aziendale: la comunicazione aperta con il pubblico.

PRIVACY

Il 2018 ha visto modificare radicalmente la struttura normativa del mondo Privacy in Europa.

Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, tutti gli stati membri si sono dovuti adeguare entro la data di attuazione del 25 maggio 2018.

Il Gruppo ERG ha adottato tutte le misure atte a garantire la "Compliance" con il nuovo Regolamento appena entrato in vigore, facendo ricorso in primis a risorse e competenze interne, investendo in formazione specialistica e certificando una sua risorsa come Privacy Manager presso l'ente di formazione DNV-GL (i cui contenuti ed il relativo esame finale sono riconosciuti per il processo di certificazione di AICQ SICEV) che, ad oggi, segue tutte le tematiche Privacy del Gruppo.

L'approccio del Gruppo è stato quello di puntare in primis agli aspetti del nuovo regolamento più sostanziali, meglio definiti come Privacy by design (Risk Assessment interno, politiche interne, ecc) e Privacy by Default (protezione dei dati di default per soddisfare i requisiti del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati), non tralasciando, ovviamente, anche gli aspetti formali come l'aggiornamento della documentazione (sia interna che esterna al Gruppo) ai sensi del Regolamento.

In base alle caratteristiche dei dati personali trattati e dei rischi collegati al loro trattamento emersi durante le predette fasi (Privacy by Design, Privacy by Default), nasce l'esigenza di impostare per tutto il Gruppo ERG un percorso atto a garantire il rispetto dell'obbligo di formazione (cosiddetto Principio di Responsabilizzazione) verso il Personale impegnato nelle attività di trattamento dei dati personali (tenendo conto delle specifiche attività di trattamento) e comprovare la volontà del Titolare di creare una corretta cultura aziendale sulla tematica della Protezione dei dati Personali.

La Formazione si sviluppa principalmente in 2 moduli:

Modulo di Formazione base, predisposto per tutto il Gruppo ERG e che riguarda principalmente gli aspetti generali relativi alla protezione dei dati (I Principi applicabili, le novità rispetto al Codice Privacy ex D. Lgs. 196/2003, i Ruoli e le Responsabilità, il quadro sanzionatorio, i codici di condotta, le violazioni, gli interessati e i loro diritti, il consenso e la sua gestione, il registro dei trattamenti, ecc.);

Modulo di Formazione personalizzata in aula, destinato a un numero definito di persone all'interno del Gruppo che

trattano dati personali in maniera più specifica e più approfondita rispetto ai destinatari del modulo precedente, e che riguarda principalmente aspetti relativi alle Definizioni, alle Figure (Ruoli e Responsabilità), alle principali azioni da compiere e le implicazioni operative (Informativa, Raccolta e gestione del consenso, gestione violazioni, Registro del trattamento, gestione videosorveglianza, il trattamento dei dati personali dei Dipendenti, i Rapporti con i fornitori Terzi, la formazione, la gestione delle evidenze, le interazioni con l'eventuale DPO e/o con gli organismi di Controllo, ecc.). Entrambi i corsi prevedono un test finale di apprendimento, ad evidenza di quanto è stato fatto in ambito di formazione.

Nel 2019, inoltre, è previsto un "Quality Assurance" con una società esterna per verificare l'adeguamento del Gruppo agli standard definiti dal Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2018 l'organico di ERG Hydro S.r.l. si è attestato a 64 unità (rispetto ad una consistenza di n. 69 persone al 31 dicembre 2017), con la seguente suddivisione: n. 1 dirigenti, n. 5 quadri, n. 35 impiegati e n. 23 operai.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2018 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali i dati del Conto Economico.

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi della gestione caratteristica	111.016	69.503
Altri ricavi e proventi	85.239	67.702
RICAVI TOTALI	196.255	137.205
Costi per acquisti	(1.149)	(1.238)
Costi per servizi e altri costi operativi	(33.863)	(34.021)
Costo del lavoro	(6.389)	(5.795)
MARGINE OPERATIVO LORDO	154.854	96.151
Ammortamenti economico-tecnici e svalutazioni di immobilizzazioni	(54.187)	(54.767)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	100.667	41.384
Proventi (oneri) finanziari netti	322	236
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	100.989	41.620
Imposte sul reddito	(29.581)	(11.323)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	71.408	30.297

La gestione operativa ha visto il valore della produzione attestarsi a 196.255 migliaia di Euro comprensiva dei ricavi per la cessione di energia elettrica per 111.016 migliaia di Euro, dei ricavi relativi alla Tariffa Incentivante per 78.354 migliaia di Euro e ad altre partite per un totale pari a 6.885 migliaia di Euro, che includono in particolare ricavi per 2.241 migliaia di Euro per la sottensione di acqua.

I costi della produzione sono composti dall'energia acquistata e altri acquisti di materiali vari per 1.149 migliaia di Euro. I costi per servizi sono pari a 18.512 migliaia di Euro a cui si aggiungono i costi per i canoni demaniali per 12.484 migliaia di Euro e altri costi per complessivi 2.867 migliaia di Euro.

Al netto della quota di ammortamento del periodo, pari a 54.187 migliaia di Euro, il Risultato Operativo Netto si attesta a 100.667 migliaia di Euro e rappresenta il 51,3% del valore della produzione.

L'esercizio 2018 chiude con un utile pari a 71.408 migliaia di Euro dopo aver scontato imposte per 29.581 migliaia di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale della Società è rappresentata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali il Bilancio Civilistico redatto ai sensi del D.Lgs n. 127/91.

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale immobilizzato	513.667	561.387
Capitale circolante operativo netto	6.318	(5.932)
Trattamento di fine rapporto	(967)	(1.262)
Altre attività	37.159	20.469
Altre passività	(31.759)	(14.096)
CAPITALE INVESTITO NETTO	524.418	560.566
Patrimonio netto	778.751	737.640
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine		
Indebitamento finanziario a breve termine	(254.333)	(177.073)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	524.418	560.566

Al 31 dicembre 2018 il capitale investito netto ammonta a 524.418 migliaia di Euro e l'indebitamento finanziario a breve termine è migliorato grazie al flusso generato dall'attività operativa.

Capitale immobilizzato

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni Immateriali	62.333	92.486
Immobilizzazioni Materiali	451.311	468.879
Immobilizzazioni Finanziarie	22	22
Totale	513.667	561.387

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente all'avviamento generato dalle fusioni per incorporazione avvenute nel 2001 e nel 2003, ed ai costi per il software inerenti l'attività di vendita di energia idroelettrica.

Le immobilizzazioni materiali includono il compendio idroelettrico composto da 19 centrali idroelettriche, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche ed il Lazio, aventi una potenza installata operativa di 526,9 MW.

Le immobilizzazioni finanziarie, quali crediti finanziari, sono costituite da depositi cauzionali.

Capitale circolante operativo netto

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali	18.300	14.843
Debiti commerciali	(11.982)	(20.775)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	6.318	(5.932)

I crediti commerciali sono riconducibili principalmente al:

- credito derivante dalla cessione di energia elettrica nei confronti della società controllante ERG Power Generation S.p.A. (Euro 16.409 migliaia);
- credito verso terzi per indennizzi da sottensioni di acqua (Euro 1.644 migliaia).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione.

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a debiti nei confronti di fornitori per forniture di materiali e apparecchiature, appalti e prestazioni e verso la controllante per le competenze residue relative al contratto di service.

Altre attività

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti diversi verso imprese del Gruppo	1.967	2.421
Attività verso l'Erario entro 12 mesi	3.445	1.704
Altri crediti a breve termine	25.584	4.890
Ratei e risconti attivi entro 12 mesi	5.874	5.818
Attività verso l'Erario oltre 12 mesi	289	5.636
Totale	37.159	20.469

La voce ratei e risconti a breve termine si riferisce ai canoni idroelettrici e alle assicurazioni.

Gli altri crediti a breve termine si riferiscono principalmente alla tariffa incentivante (Euro 24,9 migliaia).

Altre passività

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti tributari entro 12 mesi	(3.054)	(157)
Altri fondi per rischi ed oneri	(422)	(935)
Altri debiti a breve termine	(2.216)	(2.691)
Ratei e risconti passivi a breve termine	(11)	(6)
Debiti diversi verso società del Gruppo entro 12 mesi	(21.370)	(5.688)
Debiti tributari oltre 12 mesi	(4.356)	(4.023)
Altre passività a medio /lungo termine	(330)	(596)
Totale	(31.759)	(14.096)

Le voci principali sono rappresentate da:

- debiti diversi verso società del Gruppo: si riferiscono al debito tributario verso la controllante derivante dall'adesione della Società al consolidato Fiscale IRES;
- altri debiti a breve termine: sono costituiti principalmente da debiti per concessioni e verso dipendenti;
- debiti tributari a medio/lungo termine: rappresentano il fondo imposte differite;
- debiti tributari a breve termine: includono il debito IRAP relativo all'esercizio nonché le trattenute effettuate ai dipendenti nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2019;

- altri fondi per rischi e oneri: includono accantonamenti per convenzioni con enti pubblici (263 migliaia di Euro), oneri per imposte (54 migliaia di Euro) e contrattuali (105 migliaia di Euro);
- altre passività a medio/lungo termine: includono oneri verso i dipendenti per 330 migliaia di Euro.

Posizione finanziaria netta - Disponibilità liquide

La posizione finanziaria netta vede un sensibile incremento della posizione di credito grazie al flusso finanziario positivo generato nel corso dell'esercizio dall'attività operativa.

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide	(177)	(59)
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	(254.156)	(177.014)
Altri crediti finanziari a breve termine	-	-
Attività finanziarie a breve termine	(254.333)	(177.073)
Totale	(254.333)	(177.073)

La voce "altri crediti finanziari" fa riferimento esclusivamente al credito verso ERG Power Generation S.p.A. relativo al saldo positivo del conto corrente infragruppo tramite il quale sono gestiti i flussi finanziari.

L'analisi della variazione della posizione finanziaria netta nel periodo considerato evidenzia quanto segue:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Flusso di cassa della gestione corrente	126.892	97.133
Variazioni delle attività e passività di esercizio	(12.868)	2.364
Totale	114.024	99.497
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti	(6.703)	(6.127)
Disinvestimenti	236	-
Totale	(6.467)	(6.127)
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(30.297)	(37.640)
Totale	(30.297)	(37.640)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	77.260	55.730
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(177.073)	(121.343)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO DEL PERIODO	(77.260)	(55.730)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	(254.333)	(177.073)

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In merito alle informazioni richieste dall'articolo 2428 comma 3 numero 2) del Codice Civile, si riassume di seguito la tipologia dei principali rapporti tra la Società e le imprese che fanno parte del Gruppo ERG, regolate alle normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo esistenti nel 2018 sono strettamente correlati all'operatività della Società ed in particolare riguardano:

- "Accordo di gestione finanziaria accentrata" con la controllante ERG Power Generation S.p.A. per gestire i flussi di tesoreria e per avvalersi dei servizi finanziari. I rapporti finanziari tra le parti sono regolati tramite il conto corrente infragruppo e remunerati in base al tasso Euribor ad una settimana maggiorato di uno spread. Gli interessi sono determinati con un rendiconto trimestrale e liquidati tramite il conto corrente infragruppo;
- "Contratto di servizi" con la società controllante ERG Power Generation S.p.A. in base al quale la Società riceve i servizi riferiti alle attività amministrative, legale e societaria, finanza e tesoreria, information technology e risorse umane;
- "Contratto di somministrazione di energia elettrica" in base al quale, a partire dal 1° luglio 2016, la Società cede l'energia elettrica, prodotta dai propri impianti idroelettrici, ad esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, alla società controllante ERG Power Generation S.p.A. e contestualmente conferisce a quest'ultima mandato per qualificarsi come utente di dispacciamento;
- "Consolidato Fiscale Nazionale" sottoscritto, in data 30 maggio 2016 con la società controllante;
- ERG S.p.A., in base al quale è stata esercitata l'opzione per la tassazione di Gruppo. L'adesione della Società ERG Hydro S.r.l. al Consolidato Fiscale Nazionale comporta il trasferimento del proprio reddito imponibile alla controllante ERG S.p.A., con conseguente iscrizione in bilancio di oneri o proventi da Consolidato Fiscale Nazionale, nonché di debiti o crediti verso la controllante ERG S.p.A. per Consolidato Fiscale Nazionale. L'opzione ha durata triennale per gli esercizi 2016-2018;
- "Consolidato IVA". La Società fa parte della procedura di liquidazione IVA di Gruppo, disciplinata dall'ultimo comma dell'articolo 73 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 del 1972 e dal D.M. del 13 dicembre 1979. Tale procedura prevede che i debiti e i crediti IVA risultanti dalle liquidazioni periodiche siano trasferiti alla società controllante, la quale provvederà all'eventuale versamento dell'imposta a debito, liquidata sommando algebricamente i debiti e i crediti risultanti dalle liquidazioni di tutte le società partecipanti. A tal proposito, si segnala che la Società con decorrenza 1° gennaio 2019 è uscita dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo.

Il prospetto riepiloga le partite economiche e patrimoniali dell'esercizio 2018 con le Società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Diversi	Finanziari	Commerciali	Diversi	Finanziari
Controllanti						
ERG S.p.A.		1.934		(90)	(21.370)	
ERG Power Generation S.p.A.	16.409		254.156	(2.625)		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.		34				
(Migliaia di Euro)	Ricavi			Costi		
	Vendite e prestazioni	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti	Costi per servizi e altri costi	Oneri finanziari
Controllanti						
ERG S.p.A.		1			(6)	
ERG Power Generation S.p.A.	105.145	1	321	(784)	(9.467)	

SEDI SECONDARIE ED UFFICI

ERG Hydro S.r.l. ha la sede legale in Genova ed Unità Locali in:

- Provincia di Macerata: Visso
- Provincia di Perugia: Cerreto di Spoleto, Foligno e Preci
- Provincia di Roma: Roma
- Provincia di Rieti: Cittaducale, Rocca Sinibalda e Posta
- Provincia di Terni: Alviano, Baschi, Orvieto, Narni e Terni

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del periodo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevedono risultati in diminuzione rispetto a quelli del 2018 che aveva beneficiato di volumi significativamente superiori rispetto alle medie storiche oltre che per il minor prezzo dell'incentivo di cui beneficia circa il 40% delle produzioni; la previsione di minore volume sarà accompagnata dall'azione di ottimizzazione della produzione dell'Energy Management sui mercati a pronti e dei servizi del dispacciamento

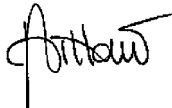
Il Margine Operativo Lordo è pertanto atteso in diminuzione rispetto ai valori ai massimi storici riscontrati nel 2018.

Genova, 5 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pietro Tittoni





Bilancio di Esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro)	31/12/2018	31/12/2017
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.170	1.780
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	562.070	714.837
5) Avviamento	61.294.855	91.678.924
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	475.208	90.000
7) Altre	-	-
Totale	62.333.303	92.485.541
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	47.462.311	50.345.037
2) impianti e macchinario	396.758.184	416.260.628
3) attrezzature industriali e commerciali	172.606	207.369
4) altri beni	59.133	76.208
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.859.074	1.989.967
Totale	451.311.308	468.879.209
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) ^{bis} Verso altri	21.918	21.918
	21.918	21.918
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale	21.918	21.918
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	513.666.529	561.386.668

(Euro)	31/12/2018		31/12/2017	
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti	di cui oltre 12 mesi:		di cui oltre 12 mesi:	
1) verso clienti	–	1.892.034	–	1.539.566
2) verso imprese controllate	–	–	–	–
3) verso imprese collegate	–	–	–	–
4) verso controllanti	–	18.342.235	–	15.724.606
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	33.942	–	–
5-bis) crediti tributari	–	60	–	1.703.513
5-ter) imposte anticipate	289.407	3.734.265	5.636.274	5.636.274
5-quater) verso altri	–	25.583.643	–	4.890.820
Totale		49.586.179		29.494.779
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate		–		–
2) partecipazioni in imprese collegate		–		–
3) partecipazioni in imprese controllanti		–		–
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		–		–
4) altre partecipazioni		–		–
5) strumenti finanziari derivati attivi		–		–
6) altri titoli		–		–
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante		254.155.882		177.014.172
Totale		254.155.882		177.014.172
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		176.762		58.130
2) assegni		–		–
3) denaro e valori in cassa		–		662
Totale		176.762		58.792
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		303.918.823		206.567.743
(D) RATEI E RISCONTI		5.873.828		5.818.197
TOTALE ATTIVO		823.459.179		773.772.608

PASSIVO

(Euro)	31/12/2018	31/12/2017
(A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	50.000.000	50.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	252.010.000	252.010.000
III) Riserve di rivalutazione	226.616.169	226.616.169
IV) Riserva legale	64.867.941	64.867.941
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserve per versamenti effettuati dai soci	-	-
Riserva contributi in conto capitale	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserve diverse	113.848.348	113.848.348
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	71.408.377	30.297.150
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE	778.750.834	737.639.608
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	4.356.458	4.022.656
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	751.737	1.531.019
TOTALE	5.108.195	5.553.675
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	967.071	1.262.189

(Euro)		31/12/2018		31/12/2017	
(D) DEBITI					
		di cui oltre 12 mesi:		di cui oltre 12 mesi:	
1)	obbligazioni	-	-	-	-
2)	obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3)	debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
4)	debiti verso banche	-	18	-	-
5)	debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6)	acconti	-	-	-	-
7)	debiti verso fornitori	-	9.267.288	-	9.148.082
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9)	debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
10)	debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11)	debiti verso controllanti	-	24.085.463	-	17.307.934
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	6.834
12)	debiti tributari	-	3.054.249	-	157.484
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	303.466	-	451.074
14)	altri debiti	-	1.911.250	-	2.240.128
TOTALE			38.621.734		29.311.536
(E) RATEI E RISCONTI			11.345		5.600
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			823.459.179		773.772.608

CONTO ECONOMICO

(Euro)	2018	2017
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.015.857	69.502.860
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
- vari	85.238.930	67.702.053
- contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE	196.254.787	137.204.913
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.148.824)	(1.238.172)
7) per servizi	(18.511.550)	(18.573.716)
8) per godimento di beni di terzi	(12.817.740)	(12.529.887)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(3.870.793)	(3.817.340)
b) oneri sociali	(1.183.246)	(1.229.580)
c) trattamento di fine rapporto	(278.819)	(233.371)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	(1.056.312)	(514.669)
	(6.389.170)	(5.794.960)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(30.906.842)	(31.083.704)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(23.280.249)	(23.683.365)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(135.000)	-
	(54.322.091)	(54.767.069)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	(61.779)	(763.357)
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	(2.336.051)	(2.153.988)
TOTALE	(95.587.205)	(95.821.150)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	100.667.582	41.383.763

(Euro)	2018	2017
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altri	-	-
	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	320.669	225.263
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altri	617	14.073
	321.286	239.336
	321.286	239.336
17) interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllanti	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso altri	(1.807)	(3.499)
	(1.807)	(3.499)
17) ^{bis} Utili e perdite su cambi	2.588	206

TOTALE	322.067	236.043
(Euro)	2018	2017
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19) (D)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	100.989.649	41.619.804
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(29.581.272)	(11.322.654)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	71.408.377	30.297.150

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	2018	2017
A. FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.408.377	30.297.150
Imposte sul reddito	29.581.272	11.322.654
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	(319.479)	(17.572)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	100.670.170	41.602.232
Accantonamenti ai fondi	61.779	763.357
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.187.091	54.767.069
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	135.000	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati finanziari che non comportano movimentazione finanziaria		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	54.383.870	55.530.426
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento / (incremento) dei crediti commerciali	(3.491.026)	621.170
Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	(8.792.566)	(1.010.978)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(55.631)	(76.670)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	5.745	5.600
Altre variazioni del capitale circolante netto	(25.658.592)	5.003.904
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(37.992.070)	4.543.026
(Utilizzo del fondo TFR)	(295.118)	(391.529)
(Utilizzo dei fondi)	(2.743.070)	(1.787.629)
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.038.188)	(2.179.158)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	114.023.782	99.496.526

	2018	2017
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.009.255)	(5.985.386)
Disinvestimenti	236.166	(9)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(693.863)	(288.535)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(5.944)
Disinvestimenti		152.744
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(77.141.710)	(57.455.100)
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(83.608.662)	(63.582.230)
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(30.297.150)	(37.639.853)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(30.297.150)	(37.639.853)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	117.970	(1.725.557)
Disponibilità liquide iniziali	58.792	1.784.349
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	176.762	58.792

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Il Bilancio di Esercizio di ERG Hydro S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a comune controllo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ERG S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

ERG Hydro S.r.l. è controllata direttamente dalla ERG Power Generation S.p.A., con sede legale in Genova, via De Marini 1, e indirettamente dalla ERG S.p.A., con sede legale in Genova, via De Marini 1, e dalla San Quirico S.p.A. con sede legale Via Ciovasso 4, Milano, che predispongono rispettivamente i Bilanci Consolidati dell'insieme più piccolo e dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. I Bilanci Consolidati della ERG Power Generation S.p.A. e della ERG S.p.A. sono disponibili sul sito internet della ERG S.p.A., all'indirizzo web www.erg.eu/it, mentre il bilancio consolidato della San Quirico S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società.

NATURA DELLA SOCIETÀ

In data 22 luglio 2015 è stata costituita la società Hydro Terni S.r.l. con un capitale sociale pari a 10.000 Euro interamente sottoscritto e versato dalla società E.ON Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la costruzione e la gestione di centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica nonché la commercializzazione di ogni prodotto ad essa connesso.

In data 26 agosto 2015 è stato approvato il progetto di scissione parziale della società E.ON Produzione S.p.A., posseduta interamente da E.ON Italia S.p.A., con contestuale conferimento del ramo scisso a favore di Hydro Terni S.r.l.

In data 5 novembre è stato redatto l'atto di scissione con il quale è stato definito il compendio patrimoniale attivo e passivo da conferire a favore di Hydro Terni S.r.l. composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche ed il Lazio, aventi una potenza installata operativa di 526,5 MW, da n. 91 dipendenti.

In data 30 novembre 2015, data di efficacia della scissione, la Società ha acquisito il compendio idroelettrico sopra menzionato ed il corrispondente patrimonio che ha determinato un aumento del capitale sociale da 10.000 Euro a 50 milioni di Euro.

Nella stessa data ha avuto effetto la cessione della partecipazione totalitaria a favore di ERG Power Generation S.p.A. e l'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2015 ha deliberato la modifica della denominazione sociale in ERG Hydro S.r.l., il trasferimento della sede da Milano a Genova in Via De Marini n. 1 e l'adozione del nuovo Statuto. L'Assemblea ha contestualmente nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale. A partire dal 1° dicembre 2015, la Società ha iniziato l'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2018 ha rinnovato l'incarico ai membri del Consiglio di Amministrazione sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 e, sino alla medesima data, ha conferito incarico di Revisore legale dei conti alla società KPMG S.p.A..

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la determinazione della vita utile dei cespiti, le correlate aliquote di ammortamento e le eventuali svalutazioni per perdite di valore;
- gli accantonamenti per fondi rischi per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale, per i quali si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario, e l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei "consolidati fiscali".

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare nella Nota Integrativa tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Si evidenzia che negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono indicate le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente (OIC 12).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e delle eventuali svalutazioni imputate direttamente alle singole voci. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene.

Tali valori vengono annualmente ridotti ed addebitati al Conto Economico mediante il processo di ammortamento, realizzato a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi con quote costanti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

In considerazione della facoltà prevista dalle disposizioni finali transitorie di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015 di non applicare le nuove norme (ammortamento in dieci anni), in quanto non ha esaurito il suo effetto in bilancio, l'avviamento è ammortizzato a quote costanti nel periodo di venti anni, in continuità con le stesse modalità di calcolo delle quote utilizzate in precedenza.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno comprendono essenzialmente software applicativi che sono ammortizzati con quote costanti in tre anni.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla sua rilevazione.

Si evidenzia che i valori al 31 dicembre 2018 sono comprensivi dei valori contabili di conferimento risultanti nella contabilità della conferente ed i processi di ammortamento sono proseguiti in piena continuità con le aliquote precedentemente in uso. Tali aliquote sono ritenute pienamente coerenti rispetto alle vite utili residue dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori iscritti sono annualmente rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento e da eventuali svalutazioni. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per i cespiti a cui si riferiscono.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono state rivalutate esclusivamente in conformità alle disposizioni di legge e nei limiti del maggior valore tra i valori correnti e il valore d'uso.

Le aliquote di ammortamento sono state determinate in applicazione dei criteri di prudenza ed in linea con la stimata residua possibilità di utilizzo di ciascun cespite, in continuità con le aliquote in uso nei precedenti esercizi.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che i valori al 31 dicembre 2018 sono comprensivi dei valori contabili di conferimento risultanti nella contabilità della conferente ed i processi di ammortamento sono proseguiti in piena continuità con le aliquote precedentemente in uso. Tali aliquote sono ritenute pienamente coerenti rispetto alle vite utili residue dei beni.

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica. In tale ambito l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che "se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici" e che comunque "nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali".

Nel processo di ammortamento degli impianti idroelettrici la quota annuale è stata calcolata in funzione della vita economico tecnica e non in base alle scadenze delle concessioni. Il D.L. n. 134 del 7 agosto 2012 ha radicalmente modificato la materia in merito alle concessioni idroelettriche regolata dal Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 il quale prevedeva, alla scadenza della concessione, il passaggio di proprietà allo Stato a "titolo gratuito" dei beni quali opere di raccolta, di regolazione e condotte forzate e canali di scarico.

Il Decreto Legge in questione ha radicalmente innovato la materia prevedendo, tra l'altro, che 5 anni prima dello scadere di una concessione di grande derivazione per uso idroelettrico e nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, ove non sia preminente l'interesse pubblico per un diverso uso delle acque, l'Amministrazione competente indica una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso della concessione per un periodo di 20 anni e fino ad un massimo di 30 anni. Al riguardo assume rilevanza la regolazione anche delle modalità di trasferimento della concessione dal

concessionario uscente al nuovo concessionario, che prevedono l'attribuzione al primo di un corrispettivo da determinarsi in contraddittorio tra il concessionario uscente e l'amministrazione stessa ed in funzione di determinati elementi che variano in base al bene considerato. Ai fini del calcolo dell'importo da assoggettare ad ammortamento, pertanto, assume notevole rilevanza il valore attribuibile a tale corrispettivo che riveste, nell'ambito di un normale processo di ammortamento, il significato di "valore residuo".

Occorre, tuttavia, evidenziare che ad oggi l'individuazione/determinazione degli elementi alla base del calcolo del corrispettivo in esame, risulta caratterizzata da notevole incertezza e dalla difficoltà ad effettuare una stima del corrispettivo e quindi si è ritenuto che l'utilizzo delle aliquote economico tecniche rappresentino la modalità più idonea nel calcolo della quota di ammortamento.

Nel dettaglio le aliquote di ammortamento applicate.

	Aliquota economico-tecnica
Fabbricati	2,5%
Opere idrauliche fisse	1,0%
Condotte forzate	2,5%
Macchinario idraulico ed elettrico	3,3%
Sistemi di automazione e controllo	10,0%
Attrezzatura e macchinario	5,0%
Impianti di teleconduzione	10,0%
Impianti di teletrasmissione	10,0%
Linee di trasporto	5,0%
Attrezzature varie	10,0%
Altri beni	dal 10% al 20%

In merito alla vita utile, la Società ha assegnato ad un esperto indipendente l'incarico di determinare la durata di vita economico-tecnica degli asset. Dall'analisi è emerso che le vite utili adottate dalla Società ai fini contabili, sono da ritenere ragionevoli e mediamente rappresentative delle aggregazioni di beni che costituiscono le categorie oggetto dello studio. È da precisare che l'analisi effettuata a livello di "classe di beni" è caratterizzata da una relativa approssimazione dovuta all'ampiezza dell'analisi stessa ed alla composizione di queste classi. Specifiche attività di approfondimento potrebbero aumentare la precisione dei valori stimati a fronte, però, di procedure molto più lunghe e complesse e le durate di vita utile potrebbero variare nel tempo in funzione del turnover tecnologico e di molti altri fattori, interni o esterni.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ("Impairment")

In base all'OIC 9, la Società verifica ad ogni data di riferimento del bilancio, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dagli oneri pluriennali, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono esclusivamente i crediti finanziari che sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti determinato in considerazione delle condizioni economiche generali e di settore.

I crediti comprendono, oltre ai crediti tributari, anche il valore delle imposte anticipate, calcolate sulle differenze tem-

poranee tra i valori delle attività e passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione del credito per imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

I crediti verso il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A.) sono iscritti nella voce dell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale CII.5) Crediti verso altri. Gli incentivi sono calcolati su base mensile, sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti e vengono ritirati trimestralmente dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) entro l'ultimo giorno lavorativo del secondo trimestre successivo a quello di produzione dell'energia elettrica.

Attività Finanziarie

Come indicato dal Principio Contabile OIC 14, i crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", alla voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte (ad esempio controllante). Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce accoglie la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti antecedentemente alla data indicata e non ancora liquidate, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché, delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Benefici ai dipendenti

In base ai contratti stipulati con alcuni dipendenti la Società ha degli obblighi in merito a premi di fedeltà, mensilità aggiuntive e sconto energia elettrica.

L'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione e quindi il relativo onere è imputato al Conto Economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La relativa passività iscritta nel bilancio corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appaia remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è pos-

sibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Le operazioni di debito in valuta effettuate durante l'esercizio sono convertite in Euro al cambio della data dell'operazione e la differenza tra tale valore e l'importo effettivamente pagato viene imputata al Conto Economico tra gli oneri e proventi finanziari.

Le differenze cambio, originate dall'allineamento dei debiti in valuta al cambio di fine esercizio, rispetto a quello della data dell'operazione, sono imputate al Conto Economico.

I debiti tributari per imposte correnti sono stimati applicando le aliquote in vigore alla data del 31 dicembre 2018. Se le imposte da corrispondere sono inferiori al credito d'imposta e agli anticipi versati, la differenza rappresenta un credito tributario ed è iscritta alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto Economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conti d'ordine - Garanzie e Impegni

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015 all'art. 2424 comma 3) del Codice Civile, le garanzie concesse e gli impegni non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale ma dettagliatamente descritti nella Nota integrativa. In particolare, le fidejussioni prestate sono indicate al valore dell'impegno ovvero per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono e gli impegni verso terzi sono evidenziati sulla base dei contratti stipulati.

Ricavi e costi di esercizio

I ricavi ed i costi sono rilevati, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel Conto Economico quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale dei rischi e benefici, nel rispetto del principio contabile della competenza economica, indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento.

I ricavi per vendita di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, sono determinati in base ai prezzi di borsa e/o ai prezzi contrattuali tenendo conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

I ricavi per incentivi prodotti dagli impianti della Società, per cessioni a produttori o importatori di energia da fonti non rinnovabili ovvero al Gestore Servizi Elettrici (GSE), sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione dell'incentivo stesso, rappresentato da quello di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi". Le operazioni intrattenute con la società controllante, e con le altre società del Gruppo ERG sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di "consolidato fiscale nazionale" della controllante ERG S.p.A. ai fini IRES. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che ciascuna società aderente al "consolidato fiscale" trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Nello Stato Patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la Società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

La liquidazione dell'imposta avverrà a cura della Consolidante.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate ed accantonate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una determinata attività o passività secondo criteri civilistici ed il rispettivo valore attribuito applicando la normativa fiscale vigente, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

In particolare, le imposte anticipate sono contabilizzate se vi è la ragionevole certezza del loro recupero mediante lo sviluppo di redditi imponibili capienti negli esercizi in cui avverrà il riversamento delle differenze temporanee che ne avevano originato l'iscrizione.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo nei periodi di imposta in cui le perdite medesime sono riportabili.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Nel caso in cui risultasse difficoltoso determinare l'aliquota media in oggetto si applicherà l'aliquota attesa per l'esercizio successivo.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2424 Codice Civile, le attività per imposte anticipate sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite vengono indicate tra i "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Fondo per imposte anche differite".

Nella presente Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% per quelle poste reddituali il cui riconoscimento fiscale è avvenuto a decorrere dal 1° gennaio 2017, maggiorate, ove previsto, dall'aliquota IRAP effettiva del 4,82%.

Rapporti Infragruppo e con parti correlate

In merito alle informazioni richieste dall'articolo 2427 comma, 22 bis) del Codice Civile relative ai rapporti infragruppo e con le parti correlate, regolate alle normali condizioni di mercato, si rimanda al relativo capitolo della Relazione sulla Gestione.

Si segnala che le operazioni intrattenute con la Società Controllante, e con le altre società del Gruppo ERG sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel Rendiconto Finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario della gestione operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel Conto Economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del Rendiconto Finanziario è di tipo scalare.

Il nuovo OIC 10 introduce le seguenti modifiche:

- gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento);
- i dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento;
- i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione operativa reddituale.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI - 513.667 MIGLIAIA DI EURO

B) I. Immobilizzazioni immateriali - 62.333 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	Costi di impianto e ampliamento	Diritti brevetto ind.le e utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	3	2.805	-	1.303.685	90	-	1.306.583
Ammortamenti	(1)	(2.090)	-	(1.212.006)	-	-	(1.214.097)
SALDO AL 31/12/2017	2	715	-	91.679	90	-	92.486
Movimenti dell'esercizio:							
Acquisizioni	-	219	-	-	475	-	694
Capitalizzazioni / riclassifiche	-	150	-	-	(90)	-	60
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(522)	-	(30.384)	-	-	(30.907)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	3	3.174	-	1.303.685	475	-	1.307.337
Ammortamenti	(2)	(2.612)	-	(1.242.390)	-	-	(1.245.004)
SALDO AL 31/12/2018	1	562	-	61.295	475	-	62.333

La voce più rilevante delle immobilizzazioni immateriali è costituita dall'“Avviamento”, conferito tramite l'operazione di scissione della società E.On Produzione S.p.A., ed emerso in quest'ultima a seguito dell'attribuzione del disavanzo generato dalle precedenti fusioni per incorporazione effettuate nel 2001 (fusione di Elettrogen S.p.A. in Endesa Italia S.r.l. per 1.292.385 migliaia di Euro) e nel 2003 (fusione di Endesa Italia S.r.l. in Endesa Holding S.r.l. per 11.300 migliaia di Euro).

L'avviamento, data la facoltà prevista dalle disposizioni finali transitorie di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015 di non applicare le nuove norme di cui all'art. 6 dello stesso Decreto, in quanto non ha esaurito il suo effetto in bilancio, è ammortizzato a quote costanti nel periodo di venti anni in continuità con le stesse modalità di calcolo della quota annuale utilizzate in precedenza.

In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, si evidenzia che non sono emersi particolari elementi o indicatori che possano rendere non recuperabile il valore dell'avviamento.

Alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è provveduto a capitalizzare i costi relativi alla costituzione della Società, avvenuta a luglio 2015 che sono ammortizzati in cinque anni.

I "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" accolgono prevalentemente i costi per l'acquisto e i successivi adeguamenti di software applicativi gestionali che sono ammortizzati in funzione dei benefici attesi.

L'investimento dell'esercizio, pari a 694 migliaia di Euro, è riferito all'acquisto del software per il Centro di controllo di Villavalle ed allo sviluppo dell'archivio documentale.

B) II. Immobilizzazioni materiali - 451.311 migliaia di Euro

Nel prospetto di seguito sono riportati i movimenti per singola categoria:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo storico	119.996	867.990	2.174	351	1.990	992.501
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
	119.996	867.990	2.174	351	1.990	992.501
Ammortamenti	(69.651)	(451.730)	(1.967)	(274)	-	(523.622)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2017	50.345	416.260	207	77	1.990	468.879
Movimenti dell'esercizio:						
Acquisizioni	30	682	19	3	5.275	6.009
Capitalizzazioni / riclassifiche	-	345	-	-	(405)	(60)
Alienazioni e dismissioni	(236)	-	-	-	-	(236)
Ammortamenti	(2.677)	(20.529)	(54)	(20)	-	(23.280)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Costo storico	119.609	869.017	2.193	353	6.859	998.031
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
	119.609	869.017	2.193	353	6.859	998.031
Ammortamenti	(72.146)	(472.259)	(2.021)	(294)	-	(546.720)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2018	47.463	396.758	172	59	6.859	451.311

La composizione del saldo è così suddivisa:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario	37.841	388.998	2.193	353	6.859	430.704
Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rival. monetaria legge n. 576/1975	2.791	16.799				19.590
- rival. monetaria legge n. 72/1983	6.952	42.238				49.190
- rival. monetaria legge n. 413/1991						
- rettifiche ex legge n.292/1993	8.914	66.732				75.646
- allocazione avanzo da fusione 2001	63.111	323.484				386.595
- rivalutazione ex legge n. 266/2005		30.766				30.766
Totale rivalutazioni	81.768	480.019				561.787
Valore originario+rivalutazioni	119.609	869.017	2.193	353	6.859	998.031
Fondo ammortamento	(72.146)	(472.259)	(2.021)	(294)	-	(546.720)
SALDO AL 31/12/2018	47.463	396.758	172	59	6.859	451.311

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel periodo è così sintetizzata:

(Migliaia di Euro)	Movimenti dell'anno
Investimenti	5.948
Ammortamenti	(23.280)
Dismissioni nette	(236)
Totale	(17.568)

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate manutenzioni straordinarie su impianti e macchinari per complessivi 682 migliaia di Euro.

Alla data di chiusura del bilancio risultano inoltre presenti diversi investimenti in corso. I più significativi si riferiscono al miglioramento sismico (1.318 migliaia di Euro), all'adeguamento del Posto di Teleconduzione (321 migliaia di Euro) e allo studio di nuovi progetti per la realizzazione di ulteriori impianti mini-idro (423 migliaia di Euro).

Ammortamenti

Gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio sono stati calcolati applicando le aliquote economico-tecniche e tenendo conto della vita utile residua degli impianti.

Al 31 dicembre 2018, il Fondo ammortamento civilistico rappresenta nel suo complesso il 54,8% delle immobilizzazioni soggette al processo di ammortamento (il 52,8% al 31 dicembre 2017).

In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'esito di tale analisi ha individuato un maggior valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al valore contabile di libro, non facendo quindi riscontrare una potenziale perdita di valore.

B) III. Immobilizzazioni finanziarie - 22 migliaia di Euro

Credito verso altri - 22 migliaia di Euro

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie riferite ai crediti verso altri riguarda esclusivamente i depositi cauzionali presso terzi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE - 303.919 MIGLIAIA DI EURO

C) II. Crediti - 49.586 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	1.892	1.540
Crediti verso imprese controllanti	18.342	15.725
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34	-
Crediti tributari	-	1.704
Imposte anticipate	3.734	5.636
Crediti verso altri	25.584	4.890
Totale	49.586	29.495

Non sussistono crediti in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

C) II. 1) Crediti verso clienti - 1.892 migliaia di Euro

I crediti verso clienti sono costituiti principalmente da:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Cessione di energia	1.037	908
Indennizzi per sottensioni acqua	1.644	1.424
Altri crediti	390	386
Fondo svalutazione crediti	(1.178)	(1.178)
Totale	1.892	1.540

I crediti per cessione di energia (1.037 migliaia di Euro) riguardano i rapporti col Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE). L'importo relativo agli "Indennizzi per sottensioni acqua", pari a 1.644 migliaia di Euro, riguarda gli attingimenti di acqua, di cui la Società ha la concessione.

Gli altri crediti si riferiscono essenzialmente ai canoni di affitto e prestazioni varie.

Il Fondo svalutazione crediti, costituito sulla base dei singoli crediti in sofferenza, è considerato congruo in relazione al rischio stimato.

C) II 4) Crediti verso controllanti - 18.342 migliaia di Euro

La voce comprende i crediti di natura commerciale verso la controllante ERG Power Generation S.p.A. riferiti alla cessione di energia elettrica dei mesi di novembre e dicembre 2018. In base al contratto di somministrazione di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2016, la Società cede alla controllante l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici, ad esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE. La voce accoglie altresì il credito IVA (1.934 migliaia di Euro) verso la controllante derivante dall'adesione al "consolidato fiscale" IVA a partire dalla data 01.01.2017.

C) II. 5-bis) Crediti tributari - 0 migliaia di Euro

Nel corso dell'esercizio la voce si è pressoché azzerata in virtù:

- dell'incasso del credito IVA riferito al mese di dicembre 2015 e al quarto trimestre 2016;
- all'esposizione degli acconti IRAP a diretta decurtazione del relativo debito, esposto nella voce "Debiti Tributari".

C) II. 5-ter) Imposte anticipate - 3.734 migliaia di Euro

Le imposte anticipate sono relative all'effetto fiscale calcolato sulle differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi successivi. Di seguito le principali differenze temporanee ed il relativo effetto fiscale:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018		31/12/2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Svalutazione immobilizzazioni	516	25	32.903	1.646
Altre variazioni immobilizzazioni	17.924	3.270	18.241	3.339
Fondo rischi canoni acqua	263	76	263	76
Fondo trattam. quiescenza e obblig. simili	330	84	596	148
Altri fondi	105	30	612	176
Altre variazioni	1.038	249	1.046	251
Totale	20.177	3.734	53.661	5.636

Il mantenimento della fiscalità differita attiva nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è supportato da ragionevole certezza del suo recupero negli esercizi futuri.

Il credito per imposte anticipate risulta principalmente così composto:

- 3.270 migliaia di Euro riferite alle immobilizzazioni materiali;
- 25 migliaia di Euro riferite alla svalutazione dell'avviamento;
- 247 migliaia di Euro riferite al fondo svalutazione crediti;
- 190 migliaia di Euro riferite a fondi rischi.

La variazione del periodo, complessivamente in decremento per un importo pari a 1.902 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al recupero della svalutazione dell'avviamento per 1.621 migliaia di Euro.

Si evidenzia inoltre il decremento di imposte anticipate IRES relativo all'utilizzo, trasferimento e riversamento di fondi per il personale per 64 migliaia di Euro ed il decremento di imposte anticipate relative ad altri fondi rischi per 163 migliaia di Euro. Il decremento delle imposte anticipate riferite alle immobilizzazioni materiali è pari a 69 migliaia di Euro. L'incremento delle imposte anticipate per accantonamenti a fondi rischi riferiti ad oneri contrattuali è pari a 18 migliaia di Euro. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità anticipata è pari al 24% per l'IRES maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (4,82%).

C) II. 5-quater) Crediti verso altri - 25.584 migliaia di Euro

Tale voce è costituita principalmente dal credito residuo per Tariffa Incentivante e per Garanzie d'Origine relative all'anno 2018 per complessivi 25.564 migliaia di Euro. L'incremento rispetto all'anno 2017 è strettamente correlato all'aumento dei ricavi.

C) III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 254.156 migliaia di Euro

La voce, riguarda il credito di "natura finanziaria" riferito al saldo positivo del conto infragruppo con il quale sono gestiti i flussi finanziari con la controllante.

La Società ha stipulato, con ERG Power Generation S.p.A., un accordo per gestire i flussi finanziari di tesoreria in base al quale i rapporti di credito e debito tra le parti sono regolati tramite il conto corrente infragruppo e remunerati alle condizioni di mercato (tasso Euribor ad una settimana maggiorato di uno spread).

C) IV. Disponibilità liquide - 177 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	177	58
Denaro e valori in cassa	-	1
Totale	177	59

La voce "Depositi bancari e postali" si riferisce al saldo al 31 dicembre 2018 del corrente bancario acceso presso Banca Intesa San Paolo. Tale importo rappresenta la liquidità temporanea connessa alla normale gestione operativa.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – 5.874 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi altri	1	79
Risconti attivi premi assicurativi	2.790	2.683
Risconti attivi canoni diversi	3.083	3.056
Totale	5.874	5.818

La voce in esame accoglie esclusivamente i risconti attivi relativi a:

- canoni demaniali di derivazione acqua per 3.083 migliaia di Euro;
- oneri assicurativi sugli impianti di produzione per 2.790 migliaia di Euro;
- altri risconti minori la cui competenza cade nell'esercizio successivo per 1 migliaia di Euro.

Esigibilità delle poste iscritte nell'Attivo

La tabella evidenzia la ripartizione dei crediti e dei risconti con l'indicazione separata della relativa esigibilità.

	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie				
verso altri		22		22
Crediti nell'attivo circolante				
verso clienti	1.892	–	–	1.892
verso imprese controllanti	18.342	–	–	18.342
imposte anticipate	3.445	7	282	3.734
verso altri	25.584		–	25.584
Attività finanziarie-tesoreria accentrata verso controllanti	254.156			254.156
Ratei e risconti attivi				
risconti attivi	5.874	–	–	5.874
Totale	309.293	29	282	309.604

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO – 778.751 MIGLIAIA DI EURO

A) I. Capitale sociale - 50.000 migliaia di Euro

Il capitale sociale, pari a 50.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in quote ai sensi di legge ed è detenuto interamente dal socio unico ERG Power Generation S.p.A.

A) II. Riserva sovrapprezzo azioni - 252.010 migliaia di Euro

L'importo della riserva sovrapprezzo azioni è stato acquisito con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.ON Produzione S.p.A.

A) III. Riserva rivalutazione - 226.616 migliaia di Euro

La riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali effettuata da E.ON Produzione S.p.A in base alla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ed acquisita con il conferimento. La riserva è soggetta ad imposta in caso di distribuzione.

A) IV. Riserva legale - 64.868 migliaia di Euro

La riserva legale è stata acquisita con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.ON Produzione S.p.A.. L'importo è superiore rispetto al valore previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

A) VI. Altre riserve - 113.848 migliaia di Euro

La voce comprende la Riserva di riallineamento, per 113.848 migliaia di Euro, costituita ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 342 del 2000 e prorogata dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) a seguito dell'adeguamento dei valori fiscali dei beni ai maggiori valori civilistici. Tale riserva è soggetta ad imposta in caso di distribuzione ed è stata acquisita con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.ON Produzione S.p.A.

A) IX. Utile dell'esercizio - 71.408 migliaia di Euro

L'esercizio 2018 si chiude con un utile pari a 71.408.377 Euro.

Nel prospetto sono riepilogate le variazioni delle voci del patrimonio netto della società.

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
SALDO AL 31/12/2015	50.000	327.010	226.616	64.868	114.066	1.783	784.343
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	(1.783)	(1.783)
Distribuzione Riserve	-	(75.000)	-	-	(217)	-	(75.217)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio	-	-	-	-	-	37.640	37.640
SALDO AL 31/12/2016	50.000	252.010	226.616	64.868	113.848	37.640	744.982
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	-	(37.640)
Distribuzione Riserve	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio	-	-	-	-	-	30.297	30.297
SALDO AL 31/12/2017	50.000	252.010	226.616	64.868	113.848	30.297	737.640
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	(30.297)	(30.297)
Distribuzione Riserve	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio	-	-	-	-	-	71.408	71.408
SALDO AL 31/12/2018	50.000	252.010	226.616	64.868	113.848	71.408	778.751

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio netto ed indica per ognuna la possibile destinazione, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	50.000	-	-
Riserva di sovrapprezzo azioni	252.010	A,B,C	252.010
Riserva legale	64.868	B	54.868
Riserva di rivalutazione	226.616	A,B,C	226.616
Altre riserve (riserva di riallineamento)	113.848	A,B,C	113.848
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	71.408	A,B,C	71.408
TOTALE	778.751		718.751

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

La riserva di "rivalutazione" e la riserva di "riallineamento" formano base imponibile quando distribuite.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI - 5.108 MIGLIAIA DI EURO

I Fondi per rischi ed oneri sono così composti:

(Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo per imposte, anche differite	4.356	4.023
Altri fondi	752	1.531
Totale	5.108	5.554

I Fondi per rischi ed oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo/ Riversamento	31/12/2017
Fondo per imposte, anche differite	4.356	481	148	4.023
Fondo per Canoni acqua	263	–	–	263
Fondo per passività potenziali verso dipendenti	330	–	196	526
Altri fondi	159	62	645	742
Totale	5.108	543	989	5.554

Il fondo per imposte differite, che ammonta complessivamente a 4.356 migliaia di Euro, si riferisce ai cespiti rilevanti ai fini IRES ed all'avviamento rilevante ai fini IRAP. La variazione del fondo imposte differite, pari ad un incremento per 333 migliaia di Euro, è data dal riassorbimento dovuto al recupero degli ammortamenti civilistici eccedenti rispetto agli ammortamenti fiscali, per 148 migliaia di Euro e dall'incremento dovuto all'ammortamento fiscale IRAP eccedente rispetto all'ammortamento civilistico dell'avviamento per 481 migliaia di Euro.

La voce "Altri fondi" pari in totale a 752 migliaia di Euro è composta da:

- fondo per oneri contrattuali, per 105 migliaia di Euro. Il fondo ha registrato un decremento di 637 migliaia di Euro per la risoluzione di alcuni contenziosi ed un accantonamento per passività ritenute probabili, per 62 migliaia di Euro;
- altri fondi non correnti nei confronti del personale, per 330 migliaia di Euro;
- fondo per oneri per convenzioni, per 263 migliaia di Euro;
- fondo per imposte per 54 migliaia di Euro, per i quali, allo stato attuale, si ritiene probabile un esborso negli esercizi successivi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO 967 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Saldo Iniziale	1.262	1.654
Incremento	349	331
Decremento	(645)	(863)
Altre variazioni	967	1.122

Il fondo si è incrementato per gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuti ai sensi di legge e si è decrementato per il versamento ai Fondi Integrativi di categoria e al fondo Tesoreria INPS. La variazione negativa è principalmente dovuta all'uscita di personale per 469 migliaia di Euro.

D) DEBITI - 38.622 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori	9.267	9.148
Debiti verso imprese controllanti	24.086	17.308
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7
Debiti tributari	3.054	157
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	304	451
Altri debiti	1.911	2.240
Totale	38.622	29.312

Non sussistono debiti in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

D) 7) Debiti verso fornitori - 9.267 migliaia di Euro

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale.

Tali debiti riguardano essenzialmente forniture di materiali e apparecchiature, appalti e prestazioni.

D) 11) Debiti verso controllanti - 24.086 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti Commerciali		
ERG S.p.A.	91	-
ERG Power Generation S.p.A.	2.625	11.620
	2.716	11.620
Finanziari	-	-
Altri debiti		
ERG S.p.A.	21.370	5.688
	21.370	5.688
TOTALE	24.086	17.308

La voce accoglie il debito di natura commerciale verso la controllante ERG Power Generation S.p.A. riferito quasi interamente al contratto di service (Euro 2.365 migliaia).

La voce è inoltre composta dal debito verso la controllante indiretta ERG S.p.A., per 21.370 migliaia di Euro, relativo all'adesione della Società al "consolidato fiscale" IRES.

D) 11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - 0 migliaia di Euro

L'importo, riferito al debito iscritto nel 2017 nei confronti della società Total ERG per acquisto carburante, è stato liquidato nel corso dell'esercizio.

D) 12) Debiti tributari - 3.054 migliaia di Euro

La voce si riferisce principalmente al debito IRAP relativo all'esercizio 2018 per 2.756 migliaia di Euro ed ai debiti ma-

turati nel mese di dicembre 2018 e versati a gennaio 2019 per ritenute sui redditi da lavoro dipendente e sui redditi dei prestatori autonomi.

D) 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - 304 migliaia di Euro

Il valore si riferisce al debito per contributi a carico della Società maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate, che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

D) 14) Altri debiti - 1.911 migliaia di Euro

La voce altri debiti è riconducibile principalmente al debito verso gli enti beneficiari delle concessioni idriche per 1.552 migliaia di Euro. La voce include altresì debiti verso il personale, per competenze del periodo non ancora liquidate ed include ferie, riposi compensativi non goduti, premi di produttività per 359 migliaia di Euro.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI - 11 MIGLIAIA DI EURO

La voce in esame accoglie la quota di competenza dell'esercizio successivo di crediti incassati in via anticipata.

Esigibilità poste iscritte nel Passivo

Presentiamo di seguito la classificazione per scadenza delle poste iscritte nel passivo:

(Migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti				
verso soci per finanziamenti				
verso banche				
verso fornitori	9.267			9.267
verso imprese consociate				
verso imprese controllanti	24.086			24.086
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
tributari	3.054			3.054
verso istituti previd. e sicurezza sociale	304			304
altri debiti	1.911			1.911
Ratei e risconti passivi	11			11
Totale	38.634			38.634

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE - 196.255 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.016	69.503
Altri ricavi e proventi	85.239	67.702
Totale	196.255	137.205

A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - 111.016 migliaia di Euro

La voce accoglie principalmente ricavi per l'energia elettrica ceduta alla controllante ERG Power Generation S.p.A. in virtù del contratto di dispacciamento in essere tra le parti (105.061 migliaia di Euro).

La voce comprende altresì l'energia elettrica prodotta dagli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato ed energia incentivata (FER) da parte del GSE per un importo pari a 5.954 migliaia di Euro.

La quantità di energia elettrica netta venduta nell'esercizio è stata pari a 1.739,1 GWh.

A) 5) Altri ricavi e proventi - 85.239 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Tariffa incentivante	78.354	56.513
"Certificati verdi" anni precedenti	-	5.720
Altri	6.885	5.469
Totale	85.239	67.702

La voce accoglie principalmente i proventi relativi alla "tariffa incentivata" (78.354 migliaia di Euro) riconosciuta agli impianti definiti "IAFR-impianto alimentato da fonti rinnovabili".

La voce "altri" riguarda principalmente:

- le sottensioni acqua per 2.241 migliaia di Euro;
- ricavi per vendita garanzie d'origine per 1.580 migliaia di Euro;
- proventi derivanti dal riversamento di fondi rischi (255 migliaia di Euro) e dalla prescrizione di partite debitorie non più esigibili (2.707 migliaia di Euro).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE - 95.587 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.149	1.238
Costi per servizi	18.512	18.574
Costi per godimento di beni di terzi	12.818	12.530
Costi per il personale	6.389	5.795
Ammortamenti e svalutazioni	54.322	54.767
Accantonamenti per rischi	62	763
Oneri diversi di gestione	2.336	2.154
Totale	95.587	95.821

B) 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - 1.149 migliaia di Euro

La voce include acquisti di energia elettrica, per 784 migliaia di Euro, riferiti ai servizi ausiliari di centrale addebitati dalla controllante ERG Power Generation S.p.A. nell'ambito del contratto di dispacciamento.

La quota residua della voce, pari a 365 migliaia di Euro, si riferisce all'acquisto di materiali vari di consumo.

B) 7) Costi per servizi - 18.512 migliaia di Euro

Le prestazioni di servizi ricevute si riferiscono a:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Costi per servizi da terzi	9.039	9.109
Costi per servizi da imprese controllanti	9.473	9.465
Totale	18.512	18.574

I costi addebitati dalla società controllante si riferiscono al contratto di servizi forniti dalla società ERG Power Generation S.p.A. per attività amministrative, legali e societarie, finanza e tesoreria, information&technology e risorse umane.

Nella voce in oggetto è incluso anche il costo per gli amministratori (Euro 4 migliaia).

I costi per servizi da terzi includono:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Costi di manutenzione	2.136	2.163
Costi per consulenze tecniche, legali ed altre	455	614
Emolumenti sindaci	30	29
Utenze e somministrazioni	597	658
Spese di assicurazioni	3.097	3.118
Altri servizi	2.724	2.527
Totale	9.039	9.109

Si evidenzia che nella voce "Costi per consulenze tecniche, legali ed altre" sono compresi i compensi alla Società di Revisione KPMG S.p.A. per servizi di revisione (Euro 120 migliaia) e per servizi diversi dalla revisione di bilancio (Euro 20 migliaia).

La voce "Altri servizi" include principalmente:

- corrispettivi al mercato (Euro 603 migliaia);
- servizi IT (Euro 417 migliaia);
- servizi di vigilanza e pulizia degli immobili (Euro 1.050 migliaia);
- altre spese generali (Euro 653 migliaia).

B) 8) Costi per godimento di beni di terzi - 12.818 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Canoni derivazione acqua	12.484	12.148
Affitti passivi	14	17
Noleggi e leasing	209	261
Altri canoni	110	104
Totale	12.818	12.530

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente i canoni di derivazione acqua, ovvero:

- canoni demaniali per 8.088 migliaia di Euro;
- canoni bacini imbriferi per 2.154 migliaia di Euro;
- canoni rivieraschi per 2.242 per migliaia di Euro.

Nella voce sono altresì ricompresi costi per noleggio (209 migliaia di Euro) e per fitti passivi (14 migliaia di Euro).

B) 9) Costi per il personale - 6.389 migliaia di Euro

Il costo del personale fa riferimento al costo consuntivato nel corso dell'anno per 64 dipendenti:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	3.871	3.817
Oneri sociali	1.183	1.230
Trattamento di fine rapporto	279	233
Altri costi	1.056	515
Totale	6.389	5.795

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico della Società al 31 dicembre 2018:

	2018	2017
Dirigenti	1	2
Quadri	5	4
Impiegati	35	41
Operai	23	22
Totale	64	69

B) 10) Ammortamenti e svalutazioni – 54.322 migliaia di Euro

La voce ammortamenti è così composta:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Amm.to immobilizzazioni immateriali	30.907	31.084
Amm.to immobilizzazioni materiali	23.280	23.683
Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	135	-
Totale	54.322	54.767

Gli ammortamenti comprendono gli stanziamenti dell'anno calcolati in base alle aliquote economico-tecniche e alla vita residua degli impianti.

La svalutazione si riferisce alla rinuncia di un credito concordata nell'ambito di un accordo extra-giudiziale.

B) 12) Accantonamenti per rischi - 62 migliaia di Euro

Nell'anno si è provveduto alla costituzione di un fondo per oneri connessi a canoni rivieraschi relativi agli esercizi precedenti.

B) 14) Oneri diversi di gestione - 2.336 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Imposta comunale su immobili	1.587	1.549
Altre imposte e tasse	387	478
Spese varie di gestione	362	127
Totale	2.336	2.154

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente all'IMU e alla TASI di competenza dell'anno (rispettivamente 1.587 e 117 migliaia di Euro) ed ai contributi per grandi dighe per 158 migliaia di Euro.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - 322 MIGLIAIA DI EURO

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Altri proventi finanziari	321	239
Interessi e altri oneri finanziari	(2)	(3)
Utili e perdite su cambi	3	-
Totale	322	236

C) 16) Proventi finanziari - 321 migliaia di Euro

La voce si riferisce quasi interamente agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2018 sul conto corrente infragruppo esistente con la società controllante ERG Power Generation S.p.A. (320 migliaia di Euro).

C) 17) Oneri finanziari - 2 migliaia di Euro

La voce riguarda interessi passivi bancari e di mora verso altri.

C) 17 bis) Utile (perdita) da differenza cambi - 3 migliaia di Euro

Nell'esercizio si sono realizzate differenze su cambi positive per 3 migliaia di Euro.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio - 29.581 migliaia di Euro

(Migliaia di Euro)	Imposte correnti	Imposte anticipate dell'esercizio	Recupero Imposte anticipate	Imposte differite dell'esercizio	Recupero imposte differite	Imposte esercizi precedenti	Totale imposte di competenza
IRES	24.382	(40)	370	-	(147)	74	24.639
IRAP	2.890	(3)	1.575	481	-	(0)	4.942
Totale	27.271	(43)	1.945	481	(147)	74	29.581

Imposte correnti

L'accantonamento delle imposte sul reddito di periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale.

L'imposta corrente IRES dell'esercizio, che ammonta a 24.382 migliaia di Euro, è stata determinata apportando all'utile di esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione dettate dalla normativa fiscale ed applicando l'aliquota vigente del 24%. Si segnala che in data 30 maggio 2016 la Società ha sottoscritto con la società controllante ERG S.p.A. l'accordo per la partecipazione al "consolidato fiscale". L'imponibile fiscale IRES calcolato risulta pertanto trasferito alla società controllante, con conseguente iscrizione, nel bilancio della Società ERG Hydro S.r.l., del debito nei confronti della Controllante.

L'IRAP corrente ammonta a 2.890 migliaia di Euro ed è stata calcolata sulla differenza tra il valore ed i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del Codice Civile, con esclusione delle voci di cui ai numeri 9), 10) lett. c) e d), 12) e 13) quali risultanti dal Conto Economico dell'esercizio redatto secondo i corretti principi contabili. La base imponibile così determinata è stata rettificata apportando le variazioni in aumento ed in diminuzione in applicazione della vigente normativa fiscale. L'aliquota applicata è pari al 4,82%, vigente al 31 dicembre 2018 per le regioni di produzione del reddito, ovvero Lazio ed Umbria.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

Come previsto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) l'aliquota applicata a titolo di IRES è il 24% per le poste rilevanti a decorrere dal 2017.

Con riferimento all'IRAP l'aliquota applicata è il 4,82%.

Le imposte anticipate IRES sorte nell'esercizio, pari a 40 migliaia di Euro, fanno riferimento alla differenza positiva tra il

valore civilistico e quello fiscale dei cespiti della società ai fini IRES per 24 migliaia di Euro ed alla ripresa temporanea in aumento di accantonamenti a fondi rischi e contributi non ancora pagati per 16 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate IRES annullate nell'esercizio, pari a 370 migliaia di Euro, fanno riferimento al recupero della svalutazione dell'avviamento per 76 migliaia di Euro, al riversamento ed utilizzo di fondi rischi vari per 136 migliaia di Euro, al trasferimento, utilizzo e riversamento di fondi rischi per il personale per 64 migliaia di Euro, al recupero delle differenze tra valore civilistico e fiscale dei cespiti per 91 migliaia di Euro, nonché al riversamento di un fondo svalutazione crediti per 4 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio, pari a 3 migliaia di Euro, si riferiscono ad accantonamenti a fondi rischi. Le imposte anticipate IRAP annullate nell'esercizio, pari a 1.575 migliaia di Euro, fanno riferimento al recupero della svalutazione dell'avviamento per 1.546 migliaia di Euro, all'utilizzo e riversamento di fondi rischi vari per 27 migliaia di Euro ed al recupero della differenza tra valore civilistico e fiscale dei cespiti ai fini IRAP per 2 migliaia di Euro.

Imposte differite

Le imposte differite IRES riversate nell'esercizio, pari a 147 migliaia di Euro, sono relative al recupero degli ammortamenti civilistici eccedenti rispetto agli ammortamenti fiscali.

Le imposte differite IRAP stanziata nell'esercizio, pari a 481 migliaia di Euro, si riferiscono all'ammortamento fiscale eccedente rispetto all'ammortamento civilistico dell'avviamento.

Imposte esercizi precedenti

Le imposte relative agli esercizi precedenti, pari a 74 migliaia di Euro essenzialmente IRES, si riferiscono agli adeguamenti contabili recepiti con riferimento alle imposte correnti, anticipate e differite stanziata per il bilancio relativo all'esercizio precedente, in sede di allineamento ai valori definitivi emergenti dalle dichiarazioni fiscali.

Le tabelle di seguito presentate illustrano la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale a bilancio.

	Imponibile	IRES	%
Utile (perdita) ante imposte	100.990	24.238	24,00%
Variazioni permanenti			
- IMU non deducibile	1.275	306	
- canoni ed altri costi non deducibili	121	29	
- sopravvenienze passive non deducibili	312	75	
- altre variazioni permanenti	270	65	
- accantonamenti non deducibili	-	-	
- ammortamento 140%	(74)	(18)	
Variazione temporanee			
- cespiti imposte anticipate	(279)	(67)	
- cespiti imposte differite	612	147	
- avviamento recupero svalutazione	(315)	(76)	
- movimentazione fondi rischi	(773)	(186)	
- altre variazioni temporanee	(8)	(2)	
Trasferimento eccedenza ROL a Consolidato Fiscale	(538)	(129)	
Totale imposte correnti		24.382	
Imposte anticipate		330	
- sorte nell'esercizio		(40)	
- recuperate nell'esercizio		370	
Imposte differite		(147)	
- sorte nell'esercizio		-	
- recuperate nell'esercizio		(147)	
Totale imposte dell'esercizio		24.565	24,32%
Imposte esercizi precedenti		74	
Totale imposte a bilancio		24.639	

	Imponibile	IRAP	%
Differenza tra valore e costi della produzione	100.668		
Costo del personale, accantonamenti e svalutazioni	6.586		
Base imponibile IRAP teorica	107.254	5.170	4,82%
Variazioni permanenti			
- IMU	1.587	77	
- sopravvenienze passive ed altri costi non deducibili	412	20	
- variazioni in diminuzione	(266)	(13)	
Variazioni temporanee			
- Avviamento recupero svalutazione	(42.043)	(2.026)	
- cespiti imposte anticipate	(38)	(2)	
- utilizzo/riversamento fondi rischi	(567)	(27)	
Deduzioni costi per il personale	(6.389)	(308)	
Totale Irap corrente		2.890	
Imposte anticipate			
		1.572	
- sorte nell'esercizio		(3)	
- recuperate nell'esercizio		1.575	
Imposte differite			
		481	
- sorte nell'esercizio		481	
- recuperate nell'esercizio		-	
Totale		4.942	0

La differenza tra IRES teorica (24%) ed IRES effettiva a bilancio (24,32%) è dovuta essenzialmente all'impatto delle variazioni permanenti ed al trasferimento dell'eccedenza di ROL al "consolidato fiscale". Le suddette variazioni si riferiscono principalmente alla non deducibilità dei costi IMU per l'80%, alla totale indeducibilità di parte delle sopravvenienze passive contabilizzate e delle erogazioni liberali, nonché alla deducibilità parziale dei canoni di noleggio e delle spese per carburante. Come anticipato la Società ha inoltre trasferito, nell'ambito dell'adesione al "consolidato fiscale", l'eccedenza di ROL alla Consolidante ERG S.p.a., rilevando la relativa remunerazione unicamente ai fini delle imposte correnti.

La differenza tra IRAP teorica (4,82%) ed IRAP da bilancio (4,61%) è dovuta principalmente alla deduzione dei costi per il personale assunto a tempo indeterminato. Il suddetto elemento, come evidenziato nella tabella di riconciliazione, copre ampiamente l'impatto delle variazioni permanenti in aumento, principalmente legate all'indeducibilità dei costi per IMU e di parte delle sopravvenienze passive contabilizzate.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione dell'art. 2424 comma 3), queste informazioni non sono più esposte in calce allo Stato Patrimoniale come "conti d'ordine" ma dettagliatamente descritte nella presente Nota integrativa.

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie prestate		
Fidejussioni a favore di terzi	3.828	3.828
Impegni		
Impegni verso fornitori	5.719	9.096
Totale	9.547	12.924

Garanzie prestate - 3.828 migliaia di Euro

Le garanzie prestate a favore di terzi sono costituite da:

- Fidejussioni bancarie a favore della Regione Umbria, a garanzia delle concessioni idroelettriche per 3.813 migliaia di Euro;
- Fidejussione bancaria a favore del Comune di Visso, per 15 migliaia di Euro.

Impegni verso fornitori - 5.719 migliaia di Euro

La voce comprende gli impegni verso fornitori per contratti passivi di fornitura di beni, parti di ricambio e servizi.

ADEMPIMENTI INFORMATIVI RELATIVI ALLA LEGGE 124/2017 DEL 4 AGOSTO 2017

L'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi ricevuti nella Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio e nell'eventuale Bilancio Consolidato. Tale disposizione ha sollevato alcuni dubbi interpretativi, con riferimento - tra l'altro - a quale tipo di erogazioni debba essere oggetto di pubblicazione. Al riguardo la Società ha preso atto della posizione assunta da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale, adottando un'interpretazione sistematica del suddetto art. 1, comma 125, l'obbligo di pubblicazione riguarderebbe le sole erogazioni aventi carattere "individuale".

Pur ritenendo tale posizione di Assonime ampiamente condivisibile, in attesa di un più generale intervento interpretativo della norma in questione e vista la rilevanza delle possibili conseguenze legate all'inadempimento del suddetto obbligo di pubblicazione, la Società ha deciso di indicare nel presente bilancio anche i contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (quali, conto energia, titoli di efficienza energetica, etc.) salvo quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- le agevolazioni fiscali;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio, Fondimpresa), in quanto fondi aventi

forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018, per le erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Tipologia contributo (Migliaia di Euro)	Soggetto erogante	Ricavi di competenza dell'anno 2018	Incassi ricevuti nell'anno 2018		
			relativi a ricavi di competenza dell'anno	relativi a ricavi di competenza degli esercizi precedenti	Totale incassi
Tariffa incentivante	GSE	78.354	50.932	7.178	58.110
Garanzie di origine (*)	GSE	1.580	973	155	1.128
RID	GSE	5.369	4.653	826	5.479
FER	GSE	586	385	63	448
Totale		85.889	56.943	8.222	65.165

* venduti e quindi incassati da soggetti terzi

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ART. 2427 E 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni rilevanti richieste dagli art. 2427 e art. 2427-bis del Codice Civile:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427, n. 6);
- non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter);
- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 8);
- non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori simili (art. 2427, n. 18);
- non sono stati emessi strumenti finanziari derivati (art. 2427, n. 19) e non sono stati ricevuti finanziamenti da parte dei Soci (art. 2427, n. 19-bis);
- non sono stati costituiti né Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 20), né concessi o contratti Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 21);
- non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici del sottostante (art. 2427, n. 22);
- le operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis) sono illustrate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione;
- non sono noti accordi i cui effetti non risultino riflessi nello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter).

RISULTATO ECONOMICO

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 si chiude con un utile di 71.408 migliaia di Euro dopo avere destinato ad ammortamenti la somma di 54.187 migliaia di Euro ed avere accertato imposte a debito per 29.581 migliaia di Euro.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI ERG S.P.A., SOCIETÀ CHE ESERCITA SU ERG HYDRO S.R.L. L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

STATO PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	31/12/2017
Attività immateriali	3.234
Immobili, impianti e macchinari	10.554
Partecipazioni	1.736.098
Altre attività finanziarie	98.760
Attività per imposte anticipate	16.100
Altre attività non correnti	2.977
Attività non correnti	1.867.724
Crediti commerciali	3.306
Altri crediti e attività correnti	80.428
Attività finanziarie correnti	11.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	661.970
Attività correnti	756.808
Attività destinate ad essere trasferite	179.543
TOTALE ATTIVITÀ	2.804.075
Patrimonio Netto	1.642.817
Trattamento fine rapporto	1.628
Passività per imposte differite	1.465
Fondi per rischi ed oneri non correnti	81.493
Passività finanziarie non correnti	715.461
Altre passività non correnti	10.243
Passività non correnti	810.291
Fondi per rischi ed oneri correnti	8.037
Debiti commerciali	58.585
Passività finanziarie correnti	190.698
Altre passività correnti	93.647
Passività correnti	350.967
TOTALE PASSIVITÀ	2.804.075

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	2017
Ricavi della gestione caratteristica	37.939
Altri ricavi e proventi	2.043
Costi per acquisti	(231)
Costi per servizi ed altri costi	(33.932)
Costi del lavoro	(32.058)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(26.239)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(2.980)
Proventi finanziari	8.316
Oneri finanziari	(12.865)
Proventi(oneri) finanziari netti	(4.549)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(167)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(167)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(33.935)
Imposte sul reddito	8.236
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(25.700)
Risultato netto di attività destinate ad essere trasferite	49.670
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	23.970

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART.2427 N. 22-QUATER)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Proposta del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

concludiamo la nostra relazione invitandoVi a:

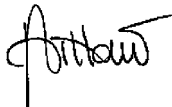
- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2018 che si chiude con un utile di Euro 71.408.376,88;
- deliberare la distribuzione dell'utile di esercizio 2018 per un importo pari a Euro 71.408.376,88.

Genova, 5 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pietro Tittoni



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società ERG Hydro S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e del D.Lgs. 58/98 in quanto applicabile, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società controllate da società con azioni quotate nei mercati regolamentati, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Il Collegio dà atto di aver potuto verificare il rispetto delle norme di Legge e dello Statuto.

Con riguardo all'attività svolta nel periodo:

- abbiamo tenuto n. 6 riunioni del Collegio Sindacale ed abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, strutturato a livello di Gruppo ed in costante aggiornamento sia nella Capogruppo sia nelle società controllate. Il Collegio Sindacale ha preso atto - in base a quanto riferito dal responsabile audit di Gruppo - che sono state completate le attività di audit per una valutazione complessiva sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno da cui non sono emerse criticità ma delle azioni di miglioramento su cui il management è già impegnato;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e segnaliamo che l'organico di ERG Hydro S.r.l., al 31 dicembre 2018 si è attestato a 64 unità in totale. L'organico della Società è variato in diminuzione di 5 unità rispetto all'esercizio 2017;

- segnaliamo che il 2018 ha visto il consolidamento - come evidenziato l'anno precedente - dell'assetto organizzativo denominato "ONE Company" avviato nel 2017, caratterizzato da un forte orientamento ad una logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune;
- abbiamo preso atto negli incontri congiunti ed infine dalla relazione ricevuta dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, che nessuna criticità è stata rilevata nel corso dell'anno ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione;
- il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato la tempestività nel fornire alla società controllante sia i dati necessari per la redazione del Bilancio sia le notizie richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 114 e 115 del D.Lgs. 58/98;
- segnaliamo che, coerentemente con la Politica di Sostenibilità adottata dal Gruppo ed alla luce del progetto "ONE Company", nel corso dell'anno 2018, è proseguito l'iter di unificazione di tutte le certificazioni in capo ad ERG Power Generation S.p.A. con lo scopo di avere un unico ente di accreditamento di riferimento. Nel 2018 sono state confermate tutte le certificazioni dei Sistemi di Gestione di ERG Hydro S.r.l., secondo gli standard internazionali ISO 14001, con la migrazione allo standard internazionale ISO 14001:2015 basato sui concetti di "risk based thinking" e "life cycle perspective", e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza. ERG Hydro S.r.l. anche nel 2018 ha mantenuto la registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e 2017/1505/UE.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non abbiamo rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società Infragrupo o con parti correlate;
- abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni Infragrupo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli Amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda; per quanto riguarda in particolare i contratti di servizi infragrupo abbiamo condiviso i criteri di riaddebito dei costi;
- nessuna denuncia è stata inviata da parte di soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non abbiamo riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione;

Segnaliamo, inoltre:

- la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante ERG S.p.A.: tale attività è costituita, oltre che dalla definizione delle strategie di business, dall'indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi ed alle politiche del personale, dalla gestione della finanza strategica e della tesoreria di Gruppo delle problematiche fiscali soprattutto in chiave di pianificazione, delle politiche di comunicazione, delle

politiche in materie di ambiente, salute e sicurezza e sistema informatici.

Sono stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile; in particolare, nella Relazione sulla Gestione sono segnalate le decisioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A.;

- la società partecipa con la società ERG S.p.A. quale consolidante al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul reddito, e, dall'esercizio 2017, al Consolidato IVA, disciplinato dall'ultimo comma dell'art.73 del D.P.R. 633/1972.

La revisione contabile del Bilancio è stata effettuata, a partire dall'esercizio in corso, dalla KPMG S.p.A., già incaricata dalla società controllante ERG S.p.A. per la revisione del proprio Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, il cui controllo è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione circa l'evoluzione dell'attività della società; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della società;
- come per il precedente esercizio, la società ha redatto il Bilancio di Esercizio ai sensi dei principi contabili italiani così come da ultimo modificati con l'emanazione dei nuovi OIC, alla fine dell'esercizio 2015, al fine del deposito nel Registro delle Imprese, predisponendo peraltro la reportistica periodica al fine della trasmissione della situazione economico-patrimoniale del Bilancio Consolidato di ERG S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile i valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo (costi di impianto e ampliamento) sono stati oggetto di nostro specifico esame con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del Codice Civile il Collegio Sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni. In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, si evidenzia che non sono emersi particolari elementi o indicatori che possano rendere non recuperabile il valore dell'avviamento;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; in conformità con il principio di revisione 720B, la Società di Revisione attesta la conformità

della Relazione sulla Gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto, il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione.

Sono inoltre illustrati nella relazione:

- l'evoluzione del quadro normativo di riferimento intervenuta nel corso dell'anno 2018, con riferimento alle tematiche ritenute di maggiore interesse o di più diretta rilevanza per le attività svolte, direttamente od indirettamente, dalla Società;
- i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

La Nota Integrativa illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

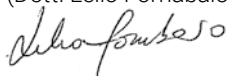
La Società di Revisione nella sua Relazione, emessa ai sensi degli artt.14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 e 165 del D.lgs. 24/2/1998, n. 58, in data 21 marzo 2019, esprime il giudizio che "il Bilancio di Esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."

Il Collegio Sindacale, per quanto lo concerne, preso atto delle risultanze del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 e della Relazione della Società di Revisione sul bilancio stesso, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Genova, 21 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

(Dott. Lelio Fornabaio)



(Dott. ssa Luisella Bergero)



(Dott. Gioacchino Messina)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
ERG Hydro S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ERG Hydro S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ERG Hydro S.r.l. non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 19.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



ERG Hydro S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ERG Hydro S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



ERG Hydro S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ERG Hydro S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



ERG Hydro S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 21 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luisa Polignano'. The signature is fluid and cursive, written over the printed name.

Luisa Polignano
Socio



ERG HYDRO S.R.L.

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel +39 010 24011

PEC:erghydro@legalmail.it

Capitale Sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 480659

Registro delle Imprese Genova,

Codice Fiscale e Partita IVA 09163930960

ERG S.p.A. - Marzo 2019

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Group Administration
erg@legalmail.it

A cura di Corporate Image
communication@erg.eu

www.erg.eu

